



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

Dipartimento Lavori Pubblici, Viabilità, Agricoltura,
Patrimonio e Demanio Marittimo

SETTORE GESTIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE

SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TERRACINA

24/12/14

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Alfredo Sperlonga

Sommario

CAPO 1 - NORME GENERALI.....	4
Art 1. Oggetto dell'appalto	4
Art 2. Opere comprese nell'appalto	4
Art 3. Durata dell'appalto	4
Art 4. Corrispettivo dell'appalto	5
Art 5. Disciplina del subappalto	5
Art 6. Direttore dell'esecuzione.....	6
Art 7. Esecuzione d'ufficio	6
Art 8. Sanzioni	7
Art 9. Consegna aree	9
Art 10. Sospensioni	10
Art 11. Risoluzione del contratto.....	10
Art 12. Disposizioni antimafia	11
Art 13. Responsabilità	12
Art 14. Sicurezza sul lavoro	12
Art 15. Osservanza delle leggi e dei regolamenti	13
Art 16. Controversie.....	14
Art 17. Rinvio a disposizione di legge	14
Art 18. Domicilio dei contraenti.....	14
Art 19. Proprietà degli oggetti ritrovati	14
Art 20. Modalità di pagamento dei corrispettivi dell'appalto	14
Art 21. Modificazioni servizi.....	15
Art 22. Servizi vari a richiesta.....	15
Art 23. Variazioni quantitative superiori all'alea dell' 5%.....	15
Art 24. Revisione del prezzo di appalto	15
Sezione 24.01 Parametri per revisione prezzi	15
Art 25. Facoltà riservata al Comune	16
Art 26. Deposito cauzionale.....	16
Art 27. Spese ed oneri fiscali.....	16
Art 28. Aggiudicazione dell'appalto	17
Sezione 28.01 Offerta tecnica	17
(a) <i>TEMATICA 1- Professionalità</i>	17

(b)	TEMATICA 2 – Gestione prati e dei tappeti Erbosi, degli arbusti, siepi, tappezzanti e arbusti in contenitore, fioriture, aiuole	17
(c)	TEMATICA 3 - Sfalcio erba e rimozione malerbe.....	18
(d)	TEMATICA 4 - Gestione degli alberi: Sicurezza, Potature e Abbattimenti, trattamenti fitoiatrici	18
(e)	TEMATICA 5 – Irrigazioni.....	18
(f)	TEMATICA 6 - Logistica.....	18
(g)	TEMATICA 7 – Monitoraggio servizi e software.....	18
(h)	TEMATICA 8 – Proposte migliorative del servizio:.....	18
Sezione 28.02	Offerta economica	20
Sezione 28.03	Aggiudicazione finale	20
CAPO 2 –	NORME TECNICHE E PRESCRIZIONI SPECIALI PER L’ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE.....	21
Art 29.	Comunicazioni.....	21
Art 30.	Personale	21
Sezione 30.01	professionalità del personale.....	23
(a)	Ispettore tecnico:.....	23
(b)	Ispettore di cantiere.....	23
(c)	Operaio specializzato:.....	23
(d)	Operaio qualificato:	24
(e)	Operaio comune:	24
Sezione 30.02	Trattamento del personale dipendente.....	24
Art 31.	Reperibilità.....	25
Art 32.	Mezzi ed attrezzature di lavoro	25
Art 33.	Gestione dei manti erbosi.....	26
Sezione 33.01	Cultura e manutenzione dei manti erbosi	26
(a)	altezza massima dell’erba misurata con il poametro ammessa	26
(b)	Prescrizioni operative	27
Sezione 33.02	Tappeti erbosi usurati	27
Sezione 33.03	Terra di coltivo riportata.....	28
Art 34.	Coltura di fioriture stagionali e delle aiuole.....	28
Art 35.	Sfalcio.....	29
Art 36.	Scerbatura.....	29
Art 37.	Potatura siepi.....	29
Sezione 37.01	Siepi topiate e regolari nella forma	30
Sezione 37.02	Potatura siepi non regolari o libere comunque coltivate	30
Sezione 37.03	Potatura siepi non regolari o libere non coltivate	34

Art 38.	Potatura e manutenzione alberi	34
Art 39.	Potatura ulteriore indicazioni	35
Art 40.	Diserbi e Trattamenti fitoiatrici e sorveglianza fitoiatrica	35
Art 41.	Concimazioni.....	36
Art 42.	Innaffiamenti.....	36
Art 43.	Raccolta foglie.....	37
Art 44.	Controllo pericolo attrezzature e infrastrutture.....	37
Art 45.	Apertura e chiusura cancelli	38
Art 46.	Accettazione dei materiali	38
Art 47.	Materiale vivaistico - qualità.....	39
	Sezione 47.01 Caratteristiche minime piante	39
	(a) Alberi.....	39
	(b) Arbusti e cespugli.....	40
	(c) Erbacee ed erbacee perenni	40
	(d) Materiali lignei	40
	(e) Torbe e compost	40
	(f) Terreno di coltivo	41
Art 48.	Norme tecniche particolari e comportamentali generali	41
Art 49.	Abbattimenti di piante.....	42
Art 50.	Valutazione di stabilità e sicurezza delle alberature	42
Art 51.	Asportazione ceppaie.....	43
Art 52.	Spollonatura.....	43
Art 53.	Messa a dimora arbusti e alberi.....	43
Art 54.	Pali di sostegno, ancoraggi e legature	44
Art 55.	Ripristino recinzioni	44
Art 56.	Pulizia immondizie aree verdi	45
Art 57.	Raccolta immondizia e smaltimento rifiuti	45
Art 58.	Software e censimento	45
Art 59.	Esecuzione dei lavori non previsti dal contratto.....	46
Art 60.	Aree comunali non comprese nell'appalto.....	46
Art 61.	Allegati	46
	(a) Allegato verde 1 – Planimetria ubicativa aree verdi e scuole.....	47
	(b) Allegato verde 2 – Planimetria ubicativa strade alberate	47
	(c) Allegato verde 3 – Censimento numerico alberature.....	47
	(d) Allegato verde 4 – Superfici aree verdi.....	47

CAPO 1 - NORME GENERALI

Art 1. Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto il Servizio di manutenzione del verde pubblico.

Art 2. Opere comprese nell'appalto

1. L'appalto si intende fatto per le aree di competenza comunale nell'ambito del territorio comunale, relativamente alle opere di manutenzione ordinaria e di giardinaggio "a forfait" sulla base di un prezzo unitario annuo, intendendosi per forfait" l'esecuzione completa delle sotto elencate operazioni:

- a) Sfalcio
- b) Scerbatura
- c) diserbi
- d) Potatura di alberi, arbusti, erbacce e pulizia palme
- e) Trattamenti fitoiatrici
- f) Spollonatura
- g) Controlli e segnalazioni
- h) Irrigazione
- i) Pulizia aree non coltivate
- j) Controllo stabilità alberi
- k) Apertura e chiusura cancelli
- l) Fornitura del software ed assistenza all'uso
- m) Aggiornamento informatizzato del censimento
- n) Coltura e manutenzione dei manti erbosi;;
- o) Coltura e manutenzione di siepi e siepette;
- p) Impianto, coltura e manutenzione di piante a fioritura stagionale;
- q) Ripristino dei prati danneggiati e rinnovo dei prati esauriti;
- r) Manutenzione staccionate/recinzioni esistenti;
- s) Trattamenti antiparassitari di alberature,siepi, aiuole, ecc.; concimazioni dei prati;
- t) Manutenzione prati, alberi e siepi esistenti;
- u) Rimozione stroboli

e comunque di tutte quelle operazioni indicate negli articoli seguenti.

Art 3. Durata dell'appalto

1. L'appalto ha durata di anni 6 (sei) continuativi a decorrere dalla data indicata nel contratto di appalto stipulato tra l'Amministrazione comunale e l'Appaltatore. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di rinnovo suddetta e senza che la Ditta aggiudicataria possa vantare alcun indennizzo in caso di non utilizzo di tale facoltà.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà, anche nelle more della stipula del contratto, di consegnare il servizio d'urgenza per motivi di igiene pubblica quale servizio di pubblica utilità, fermo restando che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, sarà riconosciuta unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato; l'aggiudicatario s'impegna altresì a prestare il servizio, anche nelle more della stipula del contratto, non oltre i 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione da parte dell'Amministrazione stessa.
3. L'Appaltatore si impegna sin d'ora a continuare nel limite massimo di un anno l'espletamento del servizio in oggetto, se richiesto, anche oltre il termine finale, nelle more dell'espletamento della procedura pubblica di scelta del contraente e sino alla nuova individuazione dello stesso. In questo caso, rimangono inalterate tutte le condizioni e prezzi stabiliti nel contratto e nel Capitolato d'appalto; l'Appaltatore pertanto non potrà pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine dell'ultimo anno di appalto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.
4. Detta prosecuzione opererà senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Art 4. Corrispettivo dell'appalto

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, il comune di Terracina corrisponde all'Appaltatore il canone annuo ordinario, corrispondente all'importo di avvenuta aggiudicazione e risultante dal ribasso offerto sull'importo presunto riportato nel bando, oltre IVA in ragione di legge.
2. L'ammontare complessivo posto a base di gara del presente appalto, in relazione alla prevista vigenza di 6 (sei) anni del contratto, ammonta ad € **2.143.662,00** oltre IVA (euro duemilionicentoquarantatremilaseicentosessantadue/00), dei quali € **60.000,00** (euro sessantamila/00) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ovvero pari ad annuali € **357.377,00** oltre IVA (euro trecentocinquantasettemilatrecentosettantasette/00), dei quali € **10.000,00** (euro diecimila/00) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
3. Il canone si intende remunerativo per le prestazioni d'opera previste nel presente capitolato d'appalto e nei suoi allegati, da eseguirsi secondo le modalità previste, nonché per le proposte migliorative approvate in sede di aggiudicazione, per esplicita ammissione dell'Appaltatore.
4. L'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare le prestazioni previste secondo una modalità differente da quella contrattualmente concordata, sempre che non vari il costo complessivo del canone di volta in volta aggiornato. Parimenti l'Appaltatore sarà tenuto a prestazioni aggiuntive in estensione a quelle contrattualmente previste, qualora non superino il 20% (venti per cento) del canone di volta in volta aggiornato. Tali prestazioni saranno contabilizzate a parte.

Art 5. Disciplina del subappalto

1. E' vietato all'impresa Appaltatrice cedere o sub-appaltare, in tutto o in parte, i servizi assunti senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale secondo le disposizioni di legge vigenti, fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla normativa antimafia, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati all'Amministrazione.

2. L'Appaltatore, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto ad altra impresa di alcuni servizi oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs.12 Aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
3. L'Appaltatore dovrà comprovare il pieno rispetto della Legge 136/2010 e a tutte le sue successive modificazioni/integrazioni relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.
4. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Amministrazione comunale non concederà nessun autorizzazione in tal senso.
5. In ogni caso la ditta subappaltatrice dovrà:
 - a) Possedere tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati;
 - b) Osservare le prescrizioni in materia di subappalti previste dal suddetto dall'art. 118 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 e s.m.i. e del decreto interministeriale n° 75 del 25/02/2008
 - c) Comprovare il rispetto della Legge 136/2010 per quanto di diretta competenza.
6. L'eventuale affidamento dei lavori in subappalto o cottimo non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato Speciale d'appalto, essendo esso l'unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione comunale, dello svolgimento di tutti i servizi in appalto e della buona riuscita dei servizi stessi.

Art 6. Direttore dell'esecuzione

1. Il Comune di Terracina nomina il Direttore dell'esecuzione del contratto, con funzione di:
 - a) verificare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali;
 - b) provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;
 - c) interagire con il Responsabile Tecnico della Ditta aggiudicataria;
 - d) redigere e sottoscrivere i verbali di avvio dell'esecuzione del contratto, di contestazione, di ispezione, ecc;
 - e) sovrintendere ai collaudi;
 - f) eseguire ogni altro compito previsto dal presente capitolato.

Art 7. Esecuzione d'ufficio

1. In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione comunale ha la facoltà, qualora l'Appaltatore, diffidato ad adempiere, non vi ottemperi nel termine impostogli dall'Amministrazione stessa, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese all'Appaltatore, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione, con possibilità per il Comune di compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con qualsivoglia ragione di debito verso l'Appaltatore.

Art 8. Sanzioni

1. L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dal Committente per i pagamenti mensili.
2. In caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, gli uffici comunali competenti applicheranno le seguenti sanzioni.

DANNO	penale
Danni al manto erboso con formazione di carreggiate per passaggio di mezzi pesanti, o terreno bagnato, ecc , oltre al ripristino penale al mq di manto danneggiato	€ 5,00
Danni lievi (danni in meno del 5% della vegetazione) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: riparazione immediata del danno, oltre a penale a mq	€ 250,00
Danni gravi (maggiore 5% della vegetazione) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: riparazione immediata del danno, oltre a penale a mq	€ 1 500,00
Danni gravissimi (moria di alberi) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: stima del danno con il "metodo svizzero" oltre penale ad albero	€ 500,00
Abbattimento di albero non previsto e non indicato fino a 20 cm di diametro, cad	€ 600,00
Abbattimento di albero non previsto e non indicato da 20 a 50 cm di diametro, cad	€ 1 000,00
Abbattimento di albero non previsto e non indicato da 50 a 80 cm di diametro, cad	€ 3 000,00
Abbattimento di albero non previsto e non indicato superiore a 80 cm di diametro, cad	€ 4 000,00
Danneggiamento irrecuperabile di arbusti facenti parte di formazioni coese (di qualsiasi tipo), oltre al rifacimento del distrutto penale al mq	€ 60,00
Danneggiamento di arbusti facenti parte di formazioni coese con possibilità di recupero (di qualsiasi tipo), oltre all'esecuzione delle riparazioni penale al mq	€ 40,00
Danneggiamenti ad alberi per urti accidentali con macchine od attrezzi di lieve entità. Cad	€ 100,00
Danneggiamenti ad alberi per urti accidentali con macchine od attrezzi di media entità. Cad	€ 500,00
Danneggiamenti ad alberi per urti accidentali con macchine od attrezzi di grave entità tale da determinare la necessità di abbattere l'albero. Cad	penalità per abbattimento non previsto
Danni a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, stradelli, recinzioni, ecc) riparazione immediata del danno e penalità ad episodio	€ 50,00
Mancata regolarità, nell'apertura e chiusura di cancelli riscontrata per più di 5 volte complessivamente nell'annualità. Per ogni intervento irregolare successivo	€ 300,00
mancata comunicazione entro i termini stabiliti del programma operativo della settimana successiva	€ 500,00
mancata comunicazione entro i termini stabiliti delle lavorazioni eseguite nella settimana precedente	€ 1 000,00
mancata comunicazione entro i termini stabiliti delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità	€ 1 000,00

manca pulizia delle risulite durante gli sfalcio entro i termini stabiliti	€ 200,00
manca osservanza delle procedure di igiene fitoiatrica previste dalla norma (diffusione inoltre del patogeno su altri individui)	€ 1 000,00
occultamento di risulite o di immondizia nelle aree oggette a manutenzione, al Kg	€ 50,00
manca raccolta risulite diverse dallo sfalcio entro i termini stabiliti	€ 1 000,00
manca esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi. Al giorno di ritardo	€ 250,00
manca reperibilità	€ 500,00
Potatura non effettuata o effettuata in modo non idoneo	€ 200,00
l'erba supera l'altezza prevista in misura inferiore a 10 cm, per ogni evento riscontrato	€ 500,00
l'erba supera l'altezza prevista oltre a 10 cm, per ogni evento riscontrato	€ 1 000,00
lo sfalcio non è stato rifinito correttamente	€ 200,00
il manto erboso presenta chiazze di dimensione superiore ai 5 mq e nessun iter è stato avviato	€ 200,00
le aiuole sono infestate di malerbe in maniera lieve (assenza di perenni)	€ 200,00
le aiuole sono infestate di malerbe in maniera grave (presenza di perenni)	€ 1 000,00
le piante pollonifere hanno polloni alti oltre 50 cm	€ 800,00
nell'ambito del controllo è stata riscontrata la presenza di piante affette di patologie o infestazioni e nessun iter è stato avviato	€ 1 200,00
nell'ambito del controllo sono stati rilevati problemi strutturali agli alberi tali da essere potenziali fonte di pericolo e nulla è stato avviato	€ 1 200,00
nell'ambito del controllo sono evidenti fisiopatie riconducibili a difetti nutrizionali o ristagno d'acqua	€ 200,00
nell'ambito del controllo sono evidenti fisiopatie riconducibili a mancanza di acqua	€ 500,00
le siepi topiate non sono regolarmente tagliate, con lievi scostamenti rispetto alle previsioni di capitolato	€ 1 200,00
le siepi topiate non sono regolarmente tagliate, con importanti scostamenti rispetto alle previsioni di capitolato	€ 1 500,00
le lavorazioni eseguite non sono state inserite nel sistema informatico entro setti giorni dall'ultimazione della stessa. Per ogni giorno di ritardo	€ 100,00
il censimento del patrimonio a verde non è stato concluso entro 120 giorni. Per ogni giorno di ritardo	€ 100,00
manca aggiornamento censimento del patrimonio a verde. Per ogni evento non registrato	€ 100,00
manca trasmissione del rapporto mensile dei giochi, degli arredi e dei manufatti e di altre eventuali situazioni di disagio o di pericolo nelle aree in gestione	€ 250,00
Manca rispetto delle ore minime di lavoro su base annuale. Per ogni ora	€ 25,00
Presenza di mezzi o attrezzature non conformi all'offerta tecnica o mancato rispetto delle tempistiche di fornitura degli stessi. Per ogni mezzo e per ogni giorno	€ 150,00
Le aiuole non risultano ben curate e non vi è presenza di essenze floreali stagionali. Per ogni aiuola	€ 100,00

Per ogni altra inadempienza riscontrata	Da € 250,00 ad € 1.500,00
---	------------------------------

3. In caso di recidiva le infrazioni commesse comporteranno l'applicazione delle penali in misura doppia e l'eventuale ulteriore ripetitività delle inadempienze potrà dispiegare gli effetti di risoluzione contrattuale per gravi e ripetute inadempienze.
4. L'applicazione delle sanzioni sarà preceduta da formale contestazione, da parte del responsabile del procedimento o dal direttore dell'esecuzione del contratto, scritta (anche via fax e/o e-mail) dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare obiezione, presentando le proprie motivate controdeduzioni, entro il termine perentorio di 2 (due) giorni lavorativi dal ricevimento. Qualora le controdeduzioni dell'Appaltatore non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accettata la contestazione e l'Amministrazione comunale applica le conseguenti penali.
5. Sarà comunque insindacabilmente l'Ufficio tecnico comunale preposto a determinare l'applicazione delle successive sanzioni anche alla luce delle eventuali giustificazioni addotte dall'Appaltatore.
6. Il recupero delle spese per l'esecuzione dei servizi di cui al presente articolo, il pagamento dei danni, delle penali e delle sanzioni, potrà essere effettuato mediante compensazione in sede di liquidazione del primo canone di appalto utile, ovvero mediante escussione parziale/totale della cauzione definitiva prestata a garanzia dell'adempimento contrattuale, sino al recupero del credito dell'Amministrazione comunale.
7. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di richiedere il risarcimento per i maggiori danni.
8. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Art 9. Consegna aree

1. Con la firma del contratto, o verbale d'urgenza se anteriore, la ditta prende automaticamente in consegna tutte le aree previste nel presente capitolato ed oggetto di manutenzione con tutte le obbligazioni previste.
2. All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara per il servizio, la stessa si riserva la facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'Appaltatore, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio. La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal verbale di consegna del servizio sopra richiamato.
3. Alla data prevista di scadenza, verrà redatto apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche.
4. Tutte le aree oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione; in caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore.
5. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

Art 10. Sospensioni

- a) La sospensione e ripresa dei lavori, è regolata come segue:
1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere di particolari e circostanziati servizi o lavori, il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato, d'ufficio o su richiesta dell'Appaltatore, potrà ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.
 2. Fuori dei casi previsti dal precedente comma il responsabile del procedimento o suo delegato potrà, per ragioni di pubblico interesse, necessità o per colpa dell'Appaltatore, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta o nel complesso se a più riprese, non sia superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione di lavori stessi e mai per più di sei mesi complessivi.
 3. Nel caso la sospensione avesse durata più lunga, l'Appaltatore potrà richiedere la risoluzione del contratto senza oneri per l'Amministrazione.
 4. Se l'Amministrazione si oppone alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto al rimborso dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.
 - b) Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati ai precedenti punti a) - b) - c) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.
 - c) Per la sospensione disposta per colpa dell'Appaltatore nei casi, modi e termini indicati al precedente punto b) (colpa dell'Appaltatore) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore medesimo alcun compenso o indennizzo, fatti salvi i maggiori danni a favore dell'Amministrazione e l'applicazione delle relative penali.
 - d) In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione del servizio.
 - e) Resta inteso che le lavorazioni previste in detto periodo di sospensione, dovranno essere recuperate.

Art 11. Risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di avvalersi nei confronti dell'appaltatore della clausola risolutiva di cui all'articolo 1454 del Codice Civile anche per una sola delle seguenti cause:
 - il mancato rispetto degli obblighi di natura contrattuale, previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dei lavoratori, nonché delle norme di materia di collocamento obbligatorio;
 - riscontro di gravi vizi o ritardi nella esecuzione dei servizi o nella esecuzione dei lavori;
 - esecuzione delle opere, o dei servizi in modo difforme dalle prescrizioni di Capitolato e dai titoli autorizzativi (o equipollenti) rilasciati dalla stazione appaltante;
 - grave difformità rispetto agli aspetti ed ai contenuti dell'offerta tecnica proposta dal Concorrente in sede di gara;
 - abituale deficienza o negligenza del servizio e dei lavori comprovate a seguito di n. 3 (tre) contestazioni scritte, da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, di inadempimento relative al medesimo intervento o di cattiva esecuzione del servizio
 - situazione di altri inadempimenti previsti dal codice civile;
 - gravi e continue violazioni degli obblighi contrattuali, non regolate in seguito a diffida formale da parte dell'amministrazione.

2. Costituiscono clausole risolutive espresse, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:
 - gravi e ripetute violazioni del rispetto delle norme di sicurezza;
 - situazione di frode o stato di insolvenza;
 - omessa applicazione delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
 - sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante per un reato contro la pubblica Amministrazione;
 - accumulazione penali per un importo pari o superiore al 10 % del valore del contratto;
 - cessione a terzi senza consenso dell'Amministrazione Comunale, dei diritti e degli obblighi relativi all'appalto;
 - fallimento dell'appaltatore o suoi aventi causa;
 - arbitrario abbandono dei servizi da parte dell'appaltatore;
 - sopravvenute cause di esclusione o cause ostative legate alla legislazione antimafia;
 - il mancato reintegro della cauzione definitiva entro i termini stabiliti.
 - indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
 - per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare;
 - ritardi le prestazioni per più di venti giorni consecutivi rispetto al calendario stabilito
 - situazione di altri inadempimenti previsti dal codice civile.
3. In tutte le ipotesi di risoluzione del contratto, l'Appaltatore dovrà provvedere al risarcimento di tutti i danni riportati dal Committente ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali il Comune di Terracina dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale, la quale avrà diritto ad incamerare, salvo il maggiore danno subito, la cauzione versata ed avrà diritto di ritenere a garanzia ogni somma dovuta a qualsiasi titolo all'Appaltatore, in attesa - in caso di relativo disaccordo - della decisione dell'Autorità giudiziaria competente in merito all'entità della somma da corrispondere al Committente quale risarcimento del danno.
4. In ogni caso il presente appalto potrà in ogni momento essere revocato per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, ed in tal caso il comune corrisponderà un equo indennizzo da determinarsi tra le parti o, in caso di disaccordo, in via giudiziale, sulla parte non eseguita.

Art 12. Disposizioni antimafia

1. L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme di legge in materia di misure contro la delinquenza mafiosa (tra le altre, in via del tutto esemplificativa, le leggi: 13 settembre 1982 n. 646; 12 ottobre 1982 n. 726; 19 marzo 1990 n. 55; 13 agosto 2010 n. 136; il decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252).
2. In particolare, la Ditta Aggiudicataria è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena a tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della L. 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., causa di risoluzione del contratto, salve le ulteriori sanzioni come per legge.

Art 13. Responsabilità

1. L'Appaltatore dovrà individuare, tra il proprio personale dipendente, i referenti tecnici ed amministrativi dei servizi in appalto a cui far riferimento per ciascuno dei servizi di competenza.
2. I loro nominativi dovranno essere comunicati all'Amministrazione comunale entro 15 (quindici) giorni dall'assunzione dei servizi, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili. In caso di sostituzione, l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi.
3. I responsabili di cui al precedente comma dovranno essere in possesso di idonei requisiti e saranno referenti dell'Amministrazione comunale o della struttura delegata per tutti gli aspetti amministrativo-legali e tecnico operativi di gestione del servizio. I responsabili suddetti, inoltre, dovranno essere in possesso di apposite deleghe dell'Appaltatore.
4. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il comune), esonerando il comune da ogni responsabilità al riguardo.
5. E' fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere all'assicurazione sulla **responsabilità civile** verso terzi per un massimale non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) e alle normali assicurazioni R.C. per automezzi o motocicli per un massimale unico di almeno € 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) per ciascun mezzo.
6. L'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione comunale copia delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di cui sopra per l'intera durata dell'appalto.
7. L'amministrazione comunale è, pertanto, espressamente ed esplicitamente esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dall'Appaltatore, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua proprietà adibiti per il servizio, non che al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta del comune.

Art 14. Sicurezza sul lavoro

1. L'Appaltatore, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente capitolato d'appalto, dovrà adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.
2. In particolare l'Appaltatore dovrà assicurare la piena osservanza delle norme previste dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro e salute dei lavoratori, ed in particolare dovrà trasmettere all'atto della presa in carico del servizio, la seguente documentazione:
 - a) nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione nonché il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza così come previsti dal D.Lgs. 81/2008;
 - b) dichiarazione che i macchinari utilizzati sono conformi alle normative vigenti in campo di sicurezza e che i mezzi utilizzati soprattutto per la pulizia meccanizzata delle strade ed aree pubbliche siano di dimensioni adeguate alle aree interessate dalla pulizia;
 - c) dichiarazione dell'Appaltatore che i dipendenti sono informati dei rischi legati all'attività lavorativa così come previsto dal D.Lgs. 81/08;
 - d) prima della firma del contratto dovrà essere presentato dall'Appaltatore il Documento di Valutazione dei Rischi così come previsto dalla normativa vigente;
 - e) elenco forza lavoro dell'Appaltatore impiegata per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato, con le relative qualifiche di inquadramento. Ogni variazione all'elenco, deve essere comunicata dall'Appaltatore entro 15 gg. dal suo verificarsi;

- f) elenco dei dispositivi antinfortunistici in dotazione per eseguire i lavori di cui al presente appalto.
3. Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza ed in particolare al D.P.R. 25 Luglio 1996 n. 459 (regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE e 93/368/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine) ed al D.Lgs del 4 Dicembre 1992 n. 475 (attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai D.P.I – Dispositivi di protezione individuale), e loro successive modificazioni o integrazioni.
 4. I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.
 5. In riferimento al Protocollo in materia di sicurezza sul lavoro e legalità sottoscritto dal Comune di Terracina presso la Prefettura – UTG di Latina (Deliberazione della Giunta Comunale n. 422 del 18 settembre 2012), l'Impresa aggiudicataria s'impegna a sottoscrivere una dichiarazione in cui accetta la seguenti clausole:

"La sottoscritta impresa si impegna a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti o comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori"

"La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare immediatamente alle Forze di polizia dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressione per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o in cantiere, ecc.), come da modello di dichiarazione allegato" che forma parte integrante del presente protocollo.
 6. L'impresa che si renderà responsabile dell'inosservanza di una delle clausole riportate al precedente comma del presente articolo, sarà considerata di non gradimento per l'Amministrazione comunale.

Art 15. Osservanza delle leggi e dei regolamenti

1. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato d'appalto, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.
2. L'Appaltatore, nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato d'appalto, è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che fossero emanate dal Comune.

3. L'Appaltatore deve assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti.

Art 16. Controversie

1. Tutte le controversie attinenti l'applicazione del presente capitolato e del relativo contratto che dovessero sorgere e non risolte in via bonaria, tra l'Ente Appaltante e l'Appaltatore, comprese quelle ad essi connesse o da essi dipendenti, saranno definite a temine delle vigenti Leggi.
2. Per le controversie che non dovessero risolversi in via bonaria, resta esclusivamente competente il Foro di Latina, salvo quanto previsto dagli articoli 239 e segg. del D.Lgs. 163/2006.
3. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art 17. Rinvio a disposizione di legge

1. Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato d'appalto si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, le norme del Codice Civile, i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altro norma o disposizione in materia, emanata o da emanare.

Art 18. Domicilio dei contraenti

1. Il committente è il Comune di Terracina con sede in Terracina (LT) – Piazza Municipio, 1
2. In sede di stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà eleggere il domicilio legale e la sede operativa.
3. La sede operativa dei servizi in appalto dovrà essere all'interno dei confini comunali di Terracina

Art 19. Proprietà degli oggetti ritrovati

- a) Qualsiasi oggetto dell'appaltatore, dai suoi agenti ed operai, venisse trovato abbandonato, dimenticato o smarrito nei pubblici giardini, parchi, viali, passeggiate ed in qualunque luogo ove, per ragioni di servizio, l'appaltatore o i suoi agenti si trovassero, dovrà essere immediatamente consegnato all'Economo del Comune.
- b) L'Amministrazione Comunale si riserva le proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti, che rinvenissero durante l'esecuzione di eventuali scavi o di altri lavori e pertanto l'appaltatore dovrà assegnarli all'Amministrazione Comunale che gli rimborserà le sole spese incontrate ed ordinate per assicurare l'integrità ed il più diligente recupero degli oggetti stessi.

Art 20. Modalità di pagamento dei corrispettivi dell'appalto

1. Il canone annuo ordinario sarà corrisposto in rate mensili posticipate. La liquidazione avverrà con le modalità stabilite dal regolamento di contabilità del Comune di Terracina.
2. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili all'amministrazione comunale, non daranno diritto ad indennità di qualsiasi genere da parte dell'Appaltatore né alla richiesta di scioglimento del contratto.

3. Qualora il ritardo del pagamento delle rate eccedesse i tre mesi successivi alla scadenza mensile, saranno corrisposti, sulle somme dovute e non pagate, gli interessi legali a decorrere dalla data di pagamento di cui al primo comma del presente articolo.

Art 21. Modificazioni servizi

1. Qualora nel corso dell'affidamento, si rendesse necessario procedere a modifiche dei servizi per l'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative o per ragioni di pubblico interesse, è facoltà dell'Amministrazione apportare modifiche e variazioni alle modalità di esecuzione - anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, adeguando i servizi sulla base delle eventuali mutate esigenze - come pure variare i limiti del territorio comunale in cui sono espletati, previa opportuna valutazione economica delle stesse.
2. Qualsiasi variazione economica dei servizi conseguente a modificazioni richieste dalla amministrazione, sarà oggetto di apposito atto di Giunta Comunale.

Art 22. Servizi vari a richiesta

1. L'Amministrazione comunale, a sua discrezione, potrà richiedere all'Appaltatore l'espletamento di altri servizi aventi affinità ed attinenza con quelli oggetto del presente capitolato.
2. L'ammontare di tali servizi, qualora non fosse deducibile dai prezzi offerti in sede di gara, sarà valutato mediante costruzione dei nuovi prezzi - previa analisi congiunta da parte dell'Amministrazione e dell'Appaltatore - con stesura di apposito verbale.

Art 23. Variazioni quantitative superiori all'alea dell' 5%

1. Qualora si sia verificato nel corso del contratto un aumento o una diminuzione delle superfici da mantenere (considerando esclusivamente la superficie a manto erboso e terreni incolti) superiore al 5% rispetto a quelle oggetto di consegna con la stipula del contratto e verbale di consegna (se antecedente) sarà ricalcolato il prezzo della manutenzione ordinaria a canone delle aree, tenendo conto delle variazioni in aumento o diminuzione in maniera strettamente proporzionale;
2. La verifica della superficie sarà effettuata utilizzando allo scopo il censimento informatizzato;
3. La ditta sarà, comunque tenuta a mantenere qualsiasi pianta l'Amministrazione impianti all'interno delle aree comunali senza pretesa di ricalcolo del prezzo della manutenzione.

Art 24. Revisione del prezzo di appalto

1. La facoltà di procedere alla revisione dei prezzi è ammessa, a decorrere dal secondo anno successivo alla aggiudicazione e con esclusione dei lavori eseguiti nel primo anno.

Sezione 24.01 Parametri per revisione prezzi

1. È convenzionalmente composta dalle seguenti quote di incidenza: manodopera 85% e mezzi e materiali di consumo 15%.
2. Ai fini dell'indicizzazione annua del corrispettivo unitario, tenuto conto delle suddette quote d'incidenza, si farà riferimento per il costo mano d'opera, riferimento agli indici di incremento ISTAT, a partire dal secondo anno di gestione.

Art 25. Facoltà riservata al Comune

1. Il Comune si riserva la facoltà con diritto insindacabile e senza che l'assuntore possa accampare pretese di speciali compensi, indennità o simili, di disporre degli spazi e viali per l'impianto di servizi, chioschi per vendita di giornali, giocattoli, chincaglierie e simili. Potrà dare concessioni di circolazione nei viali a vetturette a pedali per bambini.
2. In caso di concessione da parte del Comune di tutto o parte di un giardino per esposizione, fiere, feste popolari, all'assuntore spetterà soltanto l'indennità per il ripristino, se richiesto, in caso di eventuali danni.

Art 26. Deposito cauzionale

1. L'Appaltatore avrà l'obbligo di costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113, comma 1 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163.
2. La cauzione dovrà:
 1. essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
 2. essere valida per tutto il periodo dell'appalto;
 3. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale, ogni contraria eccezione rimossa.
3. Nel caso di inadempienze contrattuali, l'amministrazione comunale avrà il diritto di avvalersi d'autorità della cauzione prevista.
4. L'Appaltatore avrà l'obbligo di reintegrare, nel termine di un mese, l'importo della cauzione qualora l'amministrazione comunale abbia dovuto avvalersi di essa in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.
5. La cauzione dovrà essere adeguata annualmente in caso di variazione del corrispettivo.
6. Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunali, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale.
7. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienze dell'Appaltatore, la cauzione sarà incamerata dall'amministrazione comunale, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa.
8. Qualora l'importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di promuovere il sequestro di macchine ed automezzi di proprietà dell'Appaltatore nelle necessarie quantità.

Art 27. Spese ed oneri fiscali

1. Tutte le spese per l'organizzazione e l'espletamento dei servizi sono a carico dell'Appaltatore.
2. Sono a carico dell'Appaltatore le spese, imposte e tasse, inerenti la stipula del contratto, bollo, diritti, ecc..
3. Qualora in futuro fossero emanate Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art 28. Aggiudicazione dell'appalto

1. L'aggiudicazione dell'appalto, mediante procedura aperta, avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 83 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163, presentata da soggetti che possiedono i requisiti previsti dal bando e disciplinare di gara, determinata secondo i seguenti criteri di valutazione e di ponderazione a cui corrispondono i punteggi che l'Amministrazione appaltante attribuirà (avvalendosi, per gli aspetti tecnici, dell'ausilio di una Commissione tecnica, appositamente nominata, dopo il termine di scadenza per la presentazione delle offerte):

OFFERTA TECNICA	Fino a punti 70
OFFERTA ECONOMICA	Fino a punti 30

Sezione 28.01 Offerta tecnica

1. Nella busta contenente l'offerta tecnica, adeguatamente sigillata, secondo le modalità previste dal disciplinare di gara, il concorrente dovrà inserire:
 - una dichiarazione del concorrente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (o da persona in possesso dei poteri di impegnare l'impresa), indicante le parti dell'offerta tecnica che il concorrente medesimo ritenga costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione, segreti tecnici o commerciali che, ai sensi dell'art. 13, comma 5 lett. a) e dell'art. 79, comma 5-quater del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163, escludano il diritto di accesso e ogni altra forma di divulgazione;
 - una relazione tecnica, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica nominata a supporto degli organi di gara. Tale relazione tecnica, redatta in lingua italiana, avrà il carattere della specificità con riferimento all'oggetto dell'appalto: quindi dovranno essere fornite unicamente indicazioni pertinenti, riferite e riconducibili all'oggetto dell'appalto e, in particolare, a quanto precisato nelle tematiche di seguito elencate.
2. *Occorre, comunque tener conto che i vincoli prestazionali minimi previsti negli appositi articoli del capitolato e dai suoi allegati non sono derogabili*

(a) TEMATICA 1- Professionalità

Numero di operatori con esperienza e formazione professionale degli operatori che l'impresa si impegna ad impiegare nell'appalto, nonché aggiornamenti professionali previsti.

Variazioni di personale nell'arco dell'anno in base anche alle esigenze del servizio in base alle varie stagioni.

Nell'offerta dovrà essere indicato, inoltre, il numero di ore complessivo minimo di lavoro effettivamente svolto di tutto il personale (al netto di ferie, malattie, sospensioni lavori, riposi settimanali, festività, ecc.).

(b) TEMATICA 2 - Gestione prati e dei tappeti Erbosi, degli arbusti, siepi, tappezzanti e arbusti in contenitore, fioriture, aiuole

Presentazione di piano tecnico operativo su base annua per lo svolgimento ottimale del servizio di gestione dei Prati e dei Tappeti Erbosi, degli Arbusti, Siepi, Tappezzanti e Arbusti in Contenitore, Fioriture, aiuole.

(c) TEMATICA 3 - Sfalcio erba e rimozione malerbe

Presentazione di piano tecnico operativo su base annua per lo svolgimento ottimale del servizio di sfalcio erba e rimozione malerbe, descrivendo con precisione gli interventi per l'eliminazione degli infestanti.

(d) TEMATICA 4 - Gestione degli alberi: Sicurezza, Potature e Abbattimenti, trattamenti fitoiatrici

Presentazione di un preciso e puntuale piano tecnico operativo su base annua, in cui risultino evidenti le alberature coinvolte, il tipo di intervento eventualmente previsto, la scansione temporale degli interventi, le modalità operative ed ogni altro elemento utile a comprendere la programmazione prevista dall'Impresa per tale tipo di lavorazione.

(e) TEMATICA 5 - Irrigazioni

Descrizione del piano organizzativo proposto dal concorrente per lo svolgimento ottimale del servizio di gestione delle Irrigazioni

(f) TEMATICA 6 - Logistica

Logistica con indicazione della sede/magazzino deposito operativo in base al quale sarà organizzato il servizio di manutenzione.

Specificazione indicazione del numero mezzi/attrezzature dedicate allo specifico appalto.

(g) TEMATICA 7 - Monitoraggio servizi e software

Proposta di sistema informatico per la gestione del servizio ed eventuale esperienza nell'uso dello stesso.

Pianificazione vigilanza e controllo di ogni fase lavorativa, tracciabilità degli interventi.

Sistema informatico costantemente aggiornato.

Censimento dettagliato delle essenze arboree ed arbustive, aree a verde e aree incolte presenti di proprietà comunale.

(h) TEMATICA 8 - Proposte migliorative del servizio:

Migliorie sia qualitative che quantitative in più rispetto a quanto richiesto.

Migliorie in numero e qualità di essenza di nuova piantumazione, ivi compresi i manti erbosi, alberature o Eventuali elementi di arredo urbano con fioriere.

Incremento e/o sostituzione di strutture ludiche.

Tempistiche di intervento delle proposte migliorative.

3. I punteggi attribuiti alle varie tematiche sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Punteggio max
TEMATICA 1- Professionalità	6
TEMATICA 2 – Gestione prati e dei tappeti Erbosi, degli arbusti, siepi, tappezzanti e arbusti in contenitore, fioriture, aiuole	11
TEMATICA 3 - Sfalcio erba e rimozione malerbe	10
TEMATICA 4 - Gestione degli alberi: Sicurezza, Potature e Abbattimenti	13
TEMATICA 5 – Irrigazioni	6
TEMATICA 6 – Logistica	6

TEMATICA 7 – Monitoraggio servizi e software	5
TEMATICA 8 – Proposte migliorative del servizio	13
TOTALE	70

4. La Commissione assegnerà ad ogni tematica un coefficiente tra 0 e 1 in modo discrezionale.
5. Una volta terminata l'attribuzione discrezionale dei coefficienti si procede a trasformare i coefficienti attribuiti ad ogni tematica dalla Commissione ad ogni offerta in coefficienti definitivi, riportando ad uno il più alto e proporzionando ad esso gli altri.
6. Il punteggio totale attribuito all'offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti moltiplicando i coefficienti definitivi con il rispettivo punteggio max della tematica secondo la seguente formula:

$$Punteggio\ tecnico\ ditta\ i_{esima} = \sum_{j=1}^8 [Coeff_{i,j}] \times [Punteggio\ massimo\ Tematica_j]$$

dove:

$$Coeff_{i,j} = \frac{Coefficiente\ provvisorio\ attribuito\ alla\ ditta\ i_{esima}\ relativo\ alla\ Tematica_j}{Coeff\ provvisorio\ massimo\ attribuito\ alle\ ditte\ partecipanti\ rispetto\ alla\ Tematica_j}$$

7. Note importanti allo sviluppo delle Tematiche dell'Offerta Tecnica:
 - a) In caso di affidamento del servizio, quanto descritto sarà assolutamente impegnativo per l'appaltatore.
 - b) L'offerta tecnica, ovvero lo sviluppo delle tematiche, dovrà essere contenuta in 40 pagine massimo. Sono ammessi allegati purché essenziali alla valutazione e contenenti schede di procedure e/o flow-chart e/o delle istruzioni operative, check list, schede veicolo e macchinari, schede prodotti, schede delle dotazioni e degli ausili in uso al personale impiegato.
 - c) Le offerte duplici (con alternative tecniche ed economiche) o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.
 - d) Al fine di consentire una valutazione dell'offerta da parte della Commissione tecnica, l'offerta stessa dovrà necessariamente evidenziare gli elementi che consentono la valutazione e la conseguente attribuzione dei punteggi secondo quanto indicato nelle tabelle riportate per ogni tematica.
 - e) Le proposte migliorative quantitative che comportano forniture o servizi in più rispetto a quanto richiesto dal progetto devono essere descritte e quantificate in un vero e proprio computo metrico estimativo con prezzo base ricavato primamente dall'Elenco Prezzi della Regione Lazio e se in questo non reperibile, dal Prezzario Assoverde vigente al momento della pubblicazione della gara. Nel caso non fossero presenti voci di lavoro o servizi che riproducono quanto si intende proporre come miglioramento quantitativo, l'offerente, oltre al computo metrico economico delle proposte migliorative, deve produrre anche l'analisi del prezzo delle voci di lavoro e servizio che non sono reperibili dai prezzari di riferimento. Dovrà altresì essere allegato apposito elenco prezzi delle voci utilizzate nel computo.

- f) L'imponibile totale derivante dal computo metrico delle proposte migliorative quantitative, non costituirà ulteriore sconto e non verrà considerato nell'offerta economica.
- g) Le proposte migliorative dovranno essere a completo titolo gratuito e non dovranno, pertanto, comportare oneri per l'Amministrazione Comunale; saranno comunque vincolanti per l'Appaltatore. Non dovranno essere inserite proposte migliorative che comportino oneri per l'Amministrazione comunale.
- h) Le offerte tecniche che non avranno raggiunto un punteggio minimo di 45 punti, verranno escluse dalla gara e non si procederà all'apertura della relativa offerta economica.
- i) La gara si intende valida anche se sarà pervenuta una sola offerta.
- j) In caso di partecipazione di un unico concorrente alla valutazione tecnica, per il raggiungimento della soglia minima di punti 45 non si provvederà, da parte della commissione, all'adeguamento all'unità dei coefficienti attribuiti per ogni sub-criterio.

Sezione 28.02 Offerta economica

1. Alla Ditta che avrà proposto l'offerta con il maggior ribasso verranno attribuiti 30 punti, ed ai ribassi delle altre Ditte punteggi proporzionali, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio economico ditta } i_{esima} = 30 \times C_i$$

dove

$$C_i = 0,9 \times R_i / R_s \quad \text{per } R_i \leq R_{soglia}$$

$$C_i = 0,9 + (1 - 0,9) \times (R_i - R_s) / (R_{max} - R_s) \quad \text{per } R_i > R_{soglia}$$

dove:

C_i = coefficiente i_{esimo} moltiplicatore del massimo punteggio d'offerta;

R_i = ribasso i_{esimo}

R_s = ribasso soglia calcolato come media tra i diversi ribassi offerti

R_{max} = ribasso massimo tra tutte le offerte

La precedente formula attribuisce punteggi elevati, raggiungendo il 90% del peso in corrispondenza del valore soglia (media delle offerte), tutelando la stazione appaltante relativamente alla qualità del servizio che non intende diminuire.

Sezione 28.03 Aggiudicazione finale

1. L'aggiudicazione verrà effettuata in favore della ditta che avrà conseguito il maggior punteggio conseguente dalla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione all'offerta tecnica ed economica secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio ditta } i_{esima} = \text{Punteggio tecnico ditta } i_{esima} + \text{Punteggio economico ditta } i_{esima}$$

CAPO 2 – NORME TECNICHE E PRESCRIZIONI SPECIALI PER L'ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE

Art 29. Comunicazioni

1. E' fondamentale che il servizio adotti sistemi di comunicazione tra Appaltatore e Committenza rapidi, efficaci, rintracciabili, ed in tempi reali.
2. E' inoltre importante che la Committenza (Direttore dell'esecuzione del contratto) conosca in tempo reale le lavorazioni eseguite, in corso e programmate, allo scopo di monitorare l'andamento dei lavori, ed organizzare eventuali priorità.
3. Si prevede pertanto che:
 - A mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati con l'Amministrazione Committente, tutti i venerdì entro le ore 10,00 l'Appaltatore comunichi il programma operativo della settimana successiva ("programma del venerdì").
 - A mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati con l'Amministrazione Committente, tutti i martedì entro le ore 12,00 l'Appaltatore comunichi al Direttore dell'esecuzione del contratto, le lavorazioni eseguite la settimana precedente e tutte le osservazioni non urgenti relative ad evenienze e casistiche degne di segnalazione (es. necessità di potare una pianta, riscontro di cancro colorato, mal funzionamento degli impianti, necessità di intervento non urgente sugli arredi, danni da terzi, ecc), ricadenti negli ambiti lavorati la settimana precedente e la comunicazione di aver controllato gli arredi e le altre situazioni e che non vi sono situazioni di pericolo ("rapporto del martedì").
 - Nel caso in cui vengano riscontrate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, in una delle aree soggette a manutenzione, l'Appaltatore dovrà segnalare immediatamente la situazione mediante una telefonata ed un sms al referente della Committenza (Direttore dell'esecuzione del contratto). Entro le successive 2 ore dovrà essere trasmessa una mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati con l'Amministrazione Committente. Nel frattempo è obbligo dell'impresa predisporre quanto serve per limitare lo stato di pericolo riscontrato.
 - Qualora L'Amministrazione Committente richieda una diversa organizzazione del servizio per la settimana successiva, trasmetterà all'Appaltatore su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e su format concordati, la diversa priorità degli interventi ordinari.
 - I rapporti di controllo degli arredi e dell'area dovranno essere trasmessi mezzo mail di posta certificata, su indirizzo appositamente costituito, e su format concordati con l'Amministrazione Committente.
4. Gli ordini di servizio dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore entro i tempi pattuiti con il Direttore di esecuzione del contratto, e secondo le modalità espresse nell'ordine di servizio.

Art 30. Personale

1. Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato d'appalto, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e comunque che dovrà operare solo ed esclusivamente per i servizi previsti sul territorio del comune di Terracina.
2. Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Appaltatore, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

3. L'aggiudicazione comporta l'impegno da parte della ditta a utilizzare prioritariamente gli stessi operai della precedente ditta affidataria dediti da diversi anni ai lavori di che trattasi, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali applicati agli stessi, per tutto il periodo di durata del servizio, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico – organizzative e di manodopera previste per l'esecuzione del servizio.
4. Il personale già alle dipendenze dell'impresa affidataria dei lavori di manutenzione del verde, impiegati stabilmente, è così inquadrato, giusta CCNL Settore Agricoltura per Operai Agricoli e Florovivaisti:

n. 02	Operai Specializzati Super
n. 03	Operai Specializzati
n. 02	Operai Qualificati Super
n. 01	Operai Qualificati
n. 02	Operai Comuni

5. L'Appaltatore dovrà tener conto, ai sensi della normativa vigente, del personale proveniente dall'impresa che ha espletato in precedenza per conto del Comune ed attualmente impiegato;
6. L'Appaltatore, ove non sia presente in prima persona dovrà conferire la direzione tecnica con mandato di rappresentanza a persona fornita di requisiti di professionalità ed esperienza adeguati che avrà la piena rappresentanza tale che, qualunque contestazione, ordine, disposizione concordata, fatta dall'incaricato dall'Amministrazione Comunale o suo delegato avrà lo stesso valore come se fosse fatta direttamente all'Appaltatore.
7. **L'organico minimo richiesto all'appaltatore per eseguire il servizio deve comprendere:**
 - 1) ***l'ispettore tecnico e di cantiere***, le cui funzioni sono descritte nella sottostante tabella, con qualifica di Laurea in Agraria o scienze forestali;
 - 2) ***almeno 2 operai specializzati***;
 - 3) ***almeno 2 operai qualificati***;
 - 4) ***almeno 6 operai comuni***;
 - 5) ***ulteriori 2 operai comuni nel periodo 15 Aprile- 15 Ottobre***;
8. **Tale organico deve essere full time sempre operativo sul territorio per l'espletamento dei servizi; l'ispettore tecnico dell'impresa Appaltatrice dovrà lavorare almeno 3 giorni a settimana per un complessivo di ore 18 settimanali (6 ore/giorno) e dovrà essere in diretto contatto con il Direttore dell'esecuzione del Contratto.**
9. La squadra tipo è composta da 1 operaio specializzato, 1 operaio qualificato e 2 operai comuni.
10. L'organico minimo deve essere opportunamente integrato in sede di offerta progettuale per garantire una presenza continuativa negli orari di servizio ed in base alle esigenze stagionali.
11. L'organico effettivo dell'impresa nel corso dell'appalto deve essere quello indicato in sede di offerta progettuale (organico minimo più integrazione); l'organico minimo deve essere alle dipendenze dell'appaltatore il giorno della firma del verbale di consegna ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni, l'Appaltatore deve avere alle sue dipendenze tutto l'organico proposto nell'offerta progettuale.
12. L'appaltatore deve mantenere continuativamente la struttura organizzativa, garantendone la capacità ad adempiere gli obblighi previsti dal contratto per tutta la durata del contratto.
13. Entro 3 giorni dal verbale di consegna deve essere trasmesso dall'appaltatore l'elenco dei nominativi del personale facente parte dell'organico minimo, distinto per tipologia di funzioni,

congiuntamente alla copia del libro matricola. Entro i successivi 60 (sessanta) giorni l'Appaltatore deve trasmettere al Direttore del Contratto l'elenco relativo al personale impiegato nel servizio.

14. L'elenco del personale deve comprendere i nominativi e i dati di tutto il personale costituente l'organico indicato in sede di offerta progettuale, distinto tra organico minimo richiesto ed organico ad integrazione corrispondente a quello proposto in sede di offerta progettuale.

Sezione 30.01 professionalità del personale

(a) Ispettore tecnico:

1. è responsabile della funzione essenziale di programmazione e coordinamento dei servizi e delle attività di manutenzione dei beni relativi al verde del Comune di Terracina;
2. cura in collaborazione con il Direttore del Contratto dell'amministrazione la programmazione delle attività ;
3. programma e concorda con il Direttore del Contratto dell'amministrazione gli interventi di manutenzione straordinaria;
4. è responsabile della corretta esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria;
5. provvede al coordinamento settimanale del personale dipendente e coordina l'attività degli eventuali subappaltatori;
6. cura la contabilità giornaliera;
7. è responsabile della tempestiva attivazione e coordinamento del servizio di reperibilità e pronto intervento;
8. sostituisce il tecnico di cantiere, per motivi di ferie o malattia, personalmente o delegando altro tecnico di cantiere di idonea responsabilità

(b) Ispettore di cantiere

1. è sempre presente giornalmente sul territorio del Comune di Terracina;
2. è responsabile della attuazione della programmazione dei servizi e delle attività di manutenzione dei beni relativi al verde del Comune di Terracina;
3. cura in collaborazione con il Direttore del Contratto dell'amministrazione la l'attuazione e le eventuali varianti alla programmazione delle attività;
4. programma e concorda con il Direttore del Contratto dell'amministrazione gli interventi di manutenzione straordinaria;
5. è responsabile, nel caso in cui venga delegato dal Direttore tecnico della corretta esecuzione degli interventi di manutenzione;
6. provvede giornalmente al coordinamento del personale dipendente e coordina l'attività degli eventuali subappaltatori;
7. è responsabile, nel caso in cui venga delegato dal Direttore tecnico oppure in sua assenza, della tempestiva attivazione e coordinamento del servizio di reperibilità e pronto intervento;
8. è responsabile del monitoraggio inerente la sicurezza delle aree verdi, delle alberature sia di alto che di basso fusto, delle attrezzature ludiche ed arredo urbano e quant'altro necessario al fine della tutela della pubblica incolumità.

(c) Operaio specializzato:

1. è responsabile della qualità dei servizi espletati;

2. è responsabile della conduzione dei automezzi, mezzi d'opera se possiede i requisiti di idoneità tecnica, e dell'uso delle attrezzature;
3. deve indossare sempre idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
4. è responsabile dei rapporti con i cittadini.

(d) Operaio qualificato:

1. è responsabile della qualità dei servizi espletati;
2. è responsabile della conduzione dei automezzi e dell'uso delle attrezzature;
3. deve indossare sempre idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
4. è responsabile dei rapporti con i cittadini.

(e) Operaio comune:

1. è responsabile dell'uso delle attrezzature;
2. deve indossare sempre idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
3. responsabile dei rapporti con i cittadini.

Sezione 30.02 Trattamento del personale dipendente

1. L'Appaltatore è obbligato, pena la risoluzione del contratto, al pagamento di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali relativi ai propri dipendenti, e se costituita in forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, in base alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro, già in vigore o che, comunque, venissero in seguito emanate in materia.
2. Resta, comunque, inteso che ogni e qualsiasi o altro onere derivante sarà a carico dell'Appaltatore medesimo, il quale è obbligato, altresì, a osservare integralmente il trattamento economico e normativa stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio, pena risoluzione del contratto.
3. A tal fine la Ditta concorrente si obbliga, nei confronti dei lavoratori che saranno impegnati nel servizio, all'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di manutenzione del verde.
4. L'appaltatore è tenuto, altresì, a trasmettere prima dell'inizio del servizio all'Amministrazione Comunale la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assistenziali e antinfortunistici e versamento delle contribuzioni di Legge.
5. Qualora l'Appaltatore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci - lavoratori, se trattasi di società cooperativa, e delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, il Committente procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'Appaltatore il termine massimo di 15 (quindici) giorni entro il quale deve procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. L'Appaltatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

6. Qualora l'Appaltatore non adempia entro il suddetto termine, il Committente, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali e assistenziali.
7. Per le inadempienze di cui sopra, il Committente si riserva, inoltre, di escutere le garanzie appositamente costituite.
8. L'Appaltatore si impegna, senza riserva alcuna, ad esonerare immediatamente dal servizio i dipendenti dei quali il Committente, a proprio insindacabile giudizio, chieda in qualsiasi momento l'allontanamento.
9. L'allontanamento dal servizio di personale, per trasferimento o per cessazione dal lavoro, dovrà essere comunicato al Responsabile del Procedimento entro 5 giorni.
10. L'Appaltatore dovrà esibire ad ogni richiesta del Committente il libro matricola, il libro paga ed il registro degli infortuni previsto dalle vigenti norme.
11. L'Appaltatore dovrà dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti.
12. Nell'esecuzione dei lavori di che trattasi l'Impresa dovrà, inoltre, adottare di propria iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele atti a evitare danni alle persone e alle cose ed a garantirne l'incolumità.
13. Il personale in servizio:
 - dovrà essere fornito, a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto (tesserino di riconoscimento), da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con disciplinare tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;
 - dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'amministrazione comunale in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall'Appaltatore stesso.

Art 31. Reperibilità

1. Per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Appaltatore è tenuto a disporre di personale reperibile ventiquattro ore al giorno (compresi i giorni festivi) ed in particolare di una squadra operativa che intervenga entro due ore dalla chiamata da parte dell'Amministrazione comunale per le esigenze suddette. A tale scopo, l'Appaltatore deve indicare all'Amministrazione comunale un numero di telefonia mobile, al quale rivolgere la richiesta di intervento. L'Appaltatore si impegna a comunicare le eventuali variazioni del numero.

Art 32. Mezzi ed attrezzature di lavoro

1. L'Appaltatore è tenuto a disporre e a utilizzare mezzi ed attrezzature operative entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla stipula del contratto. Tali mezzi ed attrezzature dovranno essere idonei per l'esecuzione di tutte le prestazioni d'opera descritte nel presente capitolato d'appalto.
2. I predetti mezzi ed attrezzature devono essere elencati ed esaurientemente descritti nell'offerta, indicando:
 - a) la quantità;

- b) la tipologia e le caratteristiche tecniche;
 - c) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.
3. Prima dell'immissione in servizio l'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione comunale copia del libretto di circolazione e data d'immissione in servizio.
 4. I mezzi e le attrezzature previsti per lo svolgimento dei servizi dovranno essere ad uso esclusivo dell'appalto in oggetto e, pertanto, si dovrà riscontrare la loro presenza da semplice sopralluogo della sede operativa.
 5. Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente ed in posizione ben evidente le seguenti indicazioni:
 1. stemma e nome del comune di Terracina;
 2. la dicitura "Servizio di manutenzione verde";
 3. nominativo e ragione sociale dell'Appaltatore;
 4. numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo.
 6. L'Appaltatore dovrà essere dotata di un parco automezzi in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera; in particolare, tutti i mezzi e le attrezzature impiegati dall'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere conformi allo standard europeo sulle emissioni inquinanti almeno Euro 4 o superiore.
 7. L'Amministrazione comunale avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. L'Appaltatore sarà tenuto a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'amministrazione comunale.
 8. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'Appaltatore avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le opere di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per la manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

Art 33. Gestione dei manti erbosi

Sezione 33.01 Cultura e manutenzione dei manti erbosi

1. La coltura e manutenzione dei manti erbosi comprende tutti gli interventi e le operazioni periodiche dettate dalla buona tecnica del giardinaggio, per garantire in ogni periodo dell'anno una composizione floristica dei prati esente da erbe infestanti e la loro buona conservazione ai fini estetici o di pubblico godimento

(a) altezza massima dell'erba misurata con il poametro ammessa

Area	h erba max in cm
Parchi, aiuole, scuole ed in generale luoghi di aggregazione	8
Altre aree comunali	15

Saranno eseguite 5 misure per area nel luogo scelto dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

(b) Prescrizioni operative

- a) In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati
- b) L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 3/5 cm. In nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso.
- c) Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Dovranno pertanto essere rifiniti a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.)
- d) La rifinitura deve essere fatta in contemporanea alle operazioni di taglio. Nell'esecuzione delle rifiniture l'operatore dovrà predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (cortecce, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc.)
- e) Le risulite dello sfalcio devono essere asportate dal cantiere entro la giornata entro le successive 4 ore.
- f) Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite
- g) Durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciate sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Dovranno pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza. Danni al fondo dei manti erbosi per passaggio di mezzi non autorizzati comporta l'obbligo della ditta al ripristino degli stessi.
- h) La consistenza e densità della vegetazione prativa dovrà essere sempre e dovunque uniforme, essa dovrà essere perciò integrata con semine primaverili od autunnali. Le semine dovranno essere precedute da energiche strigliature superficiali della cotica erbosa.
- i) Dovranno essere sostituite le parti di prato deperite o infeltrite da erbe infestanti, mediante la fornitura e l'impianto di tappeti erbosi a strisce e/o zolle

Sezione 33.02 Tappeti erbosi usurati

1. Tra i compiti dell'Appaltatore è compreso il controllo della qualità dei manti erbosi. Qualora in determinate aree si riscontrassero tratti o zone di manto erboso con chiarie notevoli (per chiarie notevoli si intendono chiarie con dimensioni superiori ad 1 mq), a causa dell'usura o per ristagno d'acqua o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore ha l'obbligo:
 - o di comunicare alla Stazione appaltante (Direttore dell'esecuzione del contratto) la situazione
 - o di riparare i manti erbosi usurati
 - o provvedere altresì a risolvere le cause che l'hanno generata (drenando la zona, vangando il terreno aggiungendo sabbia silicea e riseminando, riportando dopo lavorazione terra di coltivo, trattando eventuali patogeni responsabili della chiara e riseminando il prato previe tutte le operazioni agronomiche e colturali previste, ecc.).

2. Non vi è obbligo di comunicazione per chiari di piccole dimensioni, fermo restando l'obbligo di riparare le stesse .
3. Se il danneggiamento è causato da lavori eseguiti per conto dei Servizi Tecnici del Comune, non è a carico della ditta il ripristino dello stesso, fermo restando l'obbligo della stessa di comunicare il danno riscontrato entro 15 giorni dall'evento. In tutti gli altri casi il rifacimento è a totale carico dell'Impresa.

Sezione 33.03 Terra di coltivo riportata

1. L'impresa, prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità, per sottoporla all'approvazione della Direzione dell'esecuzione del contratto.
2. L'Impresa dovrà far effettuare a proprie spese le analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite secondo i metodi e i parametri normalizzati di analisi del suolo.
3. La terra di coltivo dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti tali da ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.
4. La quantità di scheletro con diametro maggiore di 2 (due) mm non dovrà eccedere il 25% del volume totale.
5. La terra da coltivo riportata dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante, a giudizio della Direzione dell'esecuzione del contratto.

Art 34. Coltura di fioriture stagionali e delle aiuole

1. L'impianto, la coltura e la manutenzione di fioriture stagionali comprende:
 - estirpazione delle vecchie fioriture e del cotico erboso nelle zona di impianto;
 - vangatura del terreno dello spiccatto da effettuarsi con mezzi manuali sino a 20 cm circa di profondità e incorporando nel terreno letame maturo: ovino, bovino ed equino, o altro concime;
 - rastrellatura delle aiuole e collocazione a dimora delle piantine, talee, bulbi e rizomi forniti dall'Impresa, così come da offerta tecnica e, comunque, concordate prima del trapianto con il Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - allontanamento di tutto il materiale di risulta entro la stessa giornata lavorativa;
2. Gli oneri lavorativi alla manutenzione sono i seguenti:
 - Cura delle fioriture per tutto il periodo naturale stagionale sino alla sfioritura, mondata delle erbe infestanti rigerminanti in detto periodo, innaffiamenti necessari;
 - Spandimento di prodotti (anche riso e crusca) per la lotta contro le lumache, grilli, talpe ed altri divoratori delle radici;
 - L'Impresa è tenuta a provvedere a sue cure e spese, al rimpiazzo delle piante morte o manomesse e comunque deve assicurare per tutto il periodo della fioritura, l'integrità ed il pubblico godimento dell'impianto.
3. A tal fine l'Impresa dovrà garantire la fornitura annuale di non meno di n. 8.000 piantine stagionali per l'addobbo floreale del periodo primaverile-estivo ed autunno –invernale ;
4. Si dovrà fare in modo che tutte le aiuole presenti sul territorio comunale, indipendentemente dalla dimensione, in particolare viale Circe (nel periodo primavera-estate), viale della Vittoria, via Roma ed ingressi alla città (tutto l'anno), siano in perfetto stato manutentivo ed opportunamente addobbate di fiori.

Art 35. Sfalcio

1. Il servizio consiste nella rifilatura meccanica dell'erba cresciuta nelle aree a verde sul territorio di Terracina e di competenza del Comune di Terracina quali scuole, parchi, aiuole spartitraffico, terreni incolti, ecc.
2. Ogni intervento di taglio, da eseguire con qualsiasi mezzo anche a mano, deve essere sempre integrato con la pulizia generale delle aree oggetto dell'appalto e delle loro adiacenze che dovrà essere conclusa al termine di ogni turno lavorativo: è quindi compresa la raccolta, la ramazzatura e la pulizia a perfetta regola d'arte delle superfici dai rifiuti, foglie, rami ed ogni materiale estraneo.
3. L'utilizzo di prodotti diserbanti deve essere effettuato da personale specializzato in possesso dei requisiti e dei mezzi previsti dalla Legge sulla sicurezza del lavoro.
4. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare costantemente la buona manutenzione degli utensili e delle attrezzature per garantire un taglio netto e preciso.
5. Durante l'esecuzione delle prestazioni devono essere posti in opera da parte dell'Appaltatore tutti gli accorgimenti necessari alla delimitazione del cantiere con idonea segnaletica per la sicurezza dei pedoni e la circolazione dei veicoli.
6. Il servizio dovrà essere reso per tutto l'arco dell'appalto, senza prevedere interruzioni dello stesso anche durante i periodi invernali.
7. La ditta dovrà garantire, comunque, un numero di 14 interventi gratuiti da effettuarsi sul territorio comunale per esigenze particolari dell'Amministrazione.

Art 36. Scerbatura

1. Per scerbatura si intende quella operazioni manuale, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine finalizzata ad estirpare le malerbe.
2. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura.
3. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestati presenti. La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore. Le aiole, i tondelli, i parchi e le altre aree a verde, dovranno essere comunque prive di malerbe, indipendentemente dagli indici di visibilità e frequenza dell'ambito.
4. Durante le operazioni di estirpo delle malerbe dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.

Art 37. Potatura siepi

1. Negli ambiti in cui sono presenti siepi è previsto il mantenimento ed il miglioramento della regolarità delle siepi. L'Appaltatore ha la facoltà di decidere la quantità degli interventi, le tempistiche e le modalità esecutive. Importante è il risultato.
2. Nel caso di siepi con fallanze o piante morte, è onere dell'Appaltatore provvedere al reintegro necessario.
3. Sarà onere dell'Appaltatore verificare anche il fatto che le siepi non siano di ostacolo per la visibilità viaria, nel qual caso dovrà essere data segnalazione alla Stazione Appaltante. L'altezza a cui saranno regolate le siepi sarà decisa dalla Stazione Appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto

Sezione 37.01 Siepi topiate e regolari nella forma

1. Le siepi dovranno essere topiate in modo da mantenere forme obbligate regolari. Si definisce di qualità al siepe quando:
 - a) le facce verticali sono perfettamente a piombo, o hanno una omogenea inclinazione per tutta la lunghezza della siepe
 - b) le facce verticali hanno lo stesso spessore lungo tutta la siepe, verificandolo alla stessa altezza (scostamento massimo ammesso 10 %)
 - c) le facce verticali non hanno anse interne o esterne, anche per tratti brevi
 - d) le facce orizzontali sono in bolla per tutta la lunghezza della siepe o sono comunque parallele in maniera continua al piano di campagna.
 - e) Le facce orizzontali, non hanno dossi o incavi, anche su tratti brevi.
2. Gli interventi ordinari saranno pertanto organizzati dall'Appaltatore con la finalità di raggiungere i risultati appena descritti.
3. Nel caso in cui, per dimensioni, sia necessario (o per proposta dell'Appaltatore o su ordine della Stazione appaltante ed in ogni caso non a titolo oneroso perché già compreso nel prezzo), eseguire una potatura di ritorno, in conseguenza della quale, dopo l'intervento la siepe apparirà "nuda" e con poca vegetazione verde sarà obbligo comunicare alla Stazione appaltante preventivamente l'esecuzione dell'operazione

Sezione 37.02 Potatura siepi non regolari o libere comunque coltivate

1. Le siepi libere, non regolari e non topiabili, dovranno comunque mantenere forme e dimensioni consone con le caratteristiche di utilizzo e funzionalità dell'area, ed avere comunque un aspetto coltivato (salvo diversa e precisa prescrizione o ordine). Le siepi dovranno pertanto essere regolate, in modo da non avere vegetazione scomposta, operando tagli continui di ritorno e di ringiovanimento. A seconda delle specie, si opererà in modo da esaltare le caratteristiche decorative della specie (fioriture, colorazione del fogliame, forme, tipologia dei rami ecc.). A titolo puramente esemplificativo si descrivono alcune operazioni per alcune specie:
 - a) Forsythia. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
 - b) Cornus alba e similari. La pianta nelle varietà a foglia maculata (elegantissima, gochaultii, ecc) l'interesse deriva dal colore delle foglie, e d'inverno (per quasi tutte le varietà) dal colore dei rami. I rami colorati sono quelli dell'anno recedente, gli altri lignificano e riducono la loro efficacia estetica. I Cornus alba e similari andranno quindi potati alla fine dell'inverno (all'ingrossamento delle gemme) anche in maniera drastica recidendo tutta la vegetazione a 25/30 cm. In tal modo si stimolerà l'emissione di nuovi "polloni" giovani che nell'inverno successivo saranno colorati. La modalità è da considerarsi da fare sempre salvo che non vi siano prescrizioni diverse da parte della Stazione Appaltante.

- c) Cornus mas. La potatura consisterà soltanto nella eliminazione di eventuali rami scomposti, o di rami che possano disturbare il corretto utilizzo dell'area
- d) Cornus florida e similari. Non andranno generalmente potati, salvo che l'operazione non si renda necessaria per eliminare rami che possano disturbare il corretto utilizzo dell'area
- e) Eleagnus variegati e no variegati. Nel casi si tratti di piante a foglie variegata, si opereranno due o tre volte all'anno tagli finalizzati a tenere composto l'arbusto entro le dimensioni desiderate. Si elimineranno anche nell'occasione ed in maniera decisa i rami con foglie non variegata. Nel caso di varietà a foglie non variegata, ci si limiterà al taglio dei rami scomposti.
- f) Berberis. Pur essendo normalmente presenti molte varietà in genere la potatura consiste soltanto nel tenere l'arbusto ordinato,. Saranno pertanto eliminati i rami che escono dalla forma desiderata. Se la pianta deve essere topiata si procederà come previsto per le siepi regolari
- g) Nandina. La pianta non necessita di interventi di potatura, salvo eliminare eventuali getti secchi.
- h) Weigelia La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti.
- i) Abelia. La pianta va ridimensionata dopo la fioritura con un taglio generalizzato che la riporti entro le forme e le dimensioni desiderate. In quell'occasione ogni anno si reciderà il 20/25 % dei rami con più di due anni alla base (5/10 cm.) stimolando l'emissione di polloni.
- j) Lagerstroemia. L'arbusto fiorisce sul legno nuovo. Dovrà pertanto essere potato in modo drastico, stimolando il risveglio delle gemme latenti. Si taglierà pertanto in inverno tutta la vegetazione dell'anno precedente sul precedente nodo.
- k) Ibisco. L'arbusto fiorisce sul legno nuovo. Dovrà pertanto essere potato in modo deciso, stimolando il risveglio delle gemme latenti. Si taglierà pertanto in inverno tutta la vegetazione dell'anno precedente mantenendo uno sperone di 5/6 cm.
- l) Lonicera nitida o pileata. Si tratta di una specie solitamente utilizzata per formazioni coese. L'interesse estetico deriva dalla omogeneità e dalla regolarità della massa verde. Pertanto si eseguirà due o tre volte all'anno una sorta di topiatura della vegetazione, mantenendosi di 5/6 cm. ad di sopra del livello del taglio precedente. Ogni 2/3 anni se necessario si opererà un taglio più drastico, anche a costo di scoprire legno non vestito.
- m) Spirea bumalda o similari. La pianta fiorisce sul legno nuovo. Ogni anno pertanto durante il riposo vegetativo (anche alla fine dell'autunno e comunque con piante spoglie) si opererà ad un taglio netto e totale della vegetazione a circa 20 cm. stimolando così l'emissione di nuovi polloni fioriferi

- n) Spirea vanhoutey o similari. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- o) Potentilla La pianta fiorisce sul legno nuovo. Ogni anno pertanto durante il riposo vegetativo (anche alla fine dell'autunno e comunque con piante spoglie) si opererà ad un taglio netto e totale della vegetazione a circa 20 cm. stimolando così l'emissione di nuovi polloni fioriferi
- p) Juniperus orizzontalis o similari. La potatura consisterà in uno o due interventi finalizzati a contenere la pianta entro le dimensioni volute.
- q) Pyracantha. Nel caso si tratti di formazione topiata, si procederà come previsto per le siepi topiate. Negli altri casi si conterrà l'arbusto entro le forme volute con tagli di ritorno importanti. In altre parole si taglierà circa il 50 % della vegetazione all'altezza di una ipotetica sagoma di circa 20 cm. maggiore alla precedente, e si reciderà circa il 50 % degli altri rami entro una sagoma di circa 20 cm. più piccola rispetto alla precedente
- r) Philadelphus La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- s) Laurus nobilis. La potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste
- t) Ligustrum ovalifolium o similari. La potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste, Nel caso di forme topiate, si veda la procedura prevista per le siepi topiate.
- u) Ligustrum sinensis Prunus laurocerasus o similari. La potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste, Nel caso di forme topiate, si veda la procedura prevista per le siepi topiate.
- v) Photinia. L'effetto estetico deriva dal colore della nuova vegetazione. Gli arbusti pertanto indipendentemente dalla forma o dalle dimensioni andranno sempre potati, cimando i rametti dell'anno precedente.
- w) Osmanthus o similari. Non necessita normalmente di potatura. Solo quando dei rami disturbano l'utilizzo dell'area si potranno recidere.
- x) Hidrangee. Andranno sempre tolte le infiorescenze dell'annata precedente. Le esigenze in termini di potatura si discostano molto a seconda della varietà presente, pertanto sarà cura

dell'Appaltatore provvedere alla potatura in maniera consona rispetto alla varietà. L'obiettivo è esaltare la fioritura

- y) Hedera. Si tratta di una pianta utilizzata generalmente come tappezzante in piccole aree ombrose. L'intervento di potatura consisterà unicamente nella recisione dei rami che escono dallo spazio consentito e nella recisione di eventuali rami che provano ad arrampicarsi sugli alberi eventualmente presenti
- z) Calycanthus (Chinomanthus). La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente, ma molto presto. La pianta andrà pertanto ricomposta soltanto dopo la fioritura. Per le varietà a fioritura estiva (*Calycanthus floridus*) che fiorisce sul legno nuovo si procederà come previsto per l'ibisco.
- aa) Deutzia. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- bb) Oleandro. La pianta andrà contenuta entro le forme e le dimensioni consentite e desiderate. I tagli andranno eseguiti alla fine dell'inverno eliminando eventuali getti danneggiati dal freddo, e recidendo i getti che hanno fiorito l'anno precedente a circa 30 cm. sotto l'infiorescenza ormai secca. Se necessario è possibile raccorciare anche di molto i rami senza danno apprezzabile per la fioritura dell'anno successivo
- cc) Buxus. Si tratta di una specie che deve generalmente essere topiata ed organizzata entro una forma regolare e geometrico
- dd) Ilex. La pianta non necessita di potatura. Solo eventuali rami che disturbino l'utilizzo dell'area potranno essere regolati
- ee) Syringa. La pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non potranno essere anche decisi eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quattro anni stimolando così l'emissione di nuovi getti
- ff) Sambuco. L'arbusto è solitamente presente in maniera spontanea. Se non disturba i luoghi può anche essere mantenuto. La eventuale potatura consisterà unicamente nella recisione di rami che possano disturbare l'utilizzo dell'area
- gg) Keria. E' una pianta che ha due fioriture, portando fiori sia sui rami dell'anno precedente che su rami nuovi (in minor quantità). La potatura pertanto sarà finalizzata unicamente al contenimento delle forme e delle dimensioni.

Sezione 37.03 Potatura siepi non regolari o libere non coltivate

1. Si tratta di formazioni spontanee arboree ed arbustive, per lo più presenti nelle zone agricole ma a volte presenti anche in città.
2. Su tali formazioni si opererà soltanto se sono di disturbo estetico o funzionale per tagliare la vegetazione che possa disturbare la visibilità stradale o l'uso dell'area.

Art 38. Potatura e manutenzione alberi

1. La gestione della potatura delle alberature (indipendentemente da dove esse si trovino) è una lavorazione inclusa nel prezzo a canone e l'organizzazione del servizio (frequenza, tipologia, modalità, ecc) è oggetto di valutazione in fase di offerta tecnica.
2. La lavorazione rientra tra i lavori a canone secondo le modalità, l'organizzazione, la tempistica indicate nell'offerta tecnica.
3. Le operazioni possono riguardare, l'innalzamento dell'impalcatura, la ricomposizione delle chiome mediante tagli di ritorno, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti con altre strutture o funzioni, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti in termini di visibilità, la riequilibratura, la risagomazione, ecc.
4. Le potature saranno principalmente finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi e interesseranno soprattutto rami e branche secche, parti marcescenti, monconi e rami spezzati, configurandosi principalmente quindi come potature di rimonda. L'operazione può anche rendersi necessaria per risagomare le chiome in funzione delle esigenze dei luoghi.
5. I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare.
6. Saranno privilegiati i tagli di ritorno, rilasciando gli opportuni tiralinfa.
7. Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente, dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.
8. Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, quali ad esempio:
 - rispetto del collare,
 - esecuzione di tagli di ritorno,
 - evitare il taglio di branche grosse,
 - mantenere i tiralinfa,
 - evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi,
 - evitare le potature in periodi inadatti, ecc.
9. Nel servizio di manutenzione delle alberature è compreso anche la rimozione degli stroboli.
10. L'Impresa deve provvedere per il personale addetto ai lavori di potatura a fornire tutte le attrezzature di sicurezza imposte dalle norme vigenti e dalla normale esperienza boschiva.
11. L'Impresa deve garantire l'incolumità delle persone e cose e la tutela del traffico stradale nei pressi dei lavori di potatura, concordando il tutto con la D.L.
12. In ogni caso gli uffici tecnici della Stazione Appaltante si riservano la facoltà di dirigere personalmente le operazioni di potatura, senza che l'impresa possa pretendere indennizzi particolari dovuti alla eventuale complessità delle lavorazioni impartite

Art 39. Potatura ulteriore indicazioni

1. Fermo restando quanto indicato negli articoli precedenti e successivi, occorre tener conto delle seguenti indicazioni:
 - è importante che le formazioni coese degli arbusti , mantengano una forma compatta, ben definita negli spazi, piena di vegetazione, e pulita da infestanti o trovanti;
 - è importante che la potatura dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa e così via;
 - per le erbacce perenni le tecniche di potatura si differenziano a seconda della specie presente. In ogni caso va tolta la vegetazione secca del periodo precedente o le fioriture ormai secche;
 - per gli alberelli si tratta di interventi di potatura per lo più finalizzati a mantenere l'alberello entro forme composte e a volte topiate. Nella maggior parte dei casi si tratta di lecci o tamerici. La potatura consiste principalmente nell'eliminazione periodica dei getti che possano crescere lungo il fusto (quando questo deve rimanere pulito) e nel tener le chiome topiate e contenute entro forme regolari. La potatura dovrà essere fatta con regolarità, anche più volte all'anno se necessario.
 - La potatura di sicurezza degli alberi e la potatura del secco rientrano tra le attività di manutenzione ordinaria. Sarà cura dell'Impresa monitorare tutte quelle situazioni in cui vi siano condizioni di pericolo dovute alla presenza di rami spezzati, mal inseriti o morti, che cadendo potrebbero essere causa di danno a persone o cose. La lavorazione include tutti gli oneri necessari per svolgere il lavoro a perfetta regola d'arte;
 - Per quanto riguarda il platano, se in presenza del cancro colorato del platano, operando potature, abbattimenti od altri interventi sulla specie, dovranno obbligatoriamente e severamente essere adoperate tutte le norme di igiene fitosanitaria previste dalla legge per il caso. Il non rispetto anche minimo delle norme previste dà origine a penalità e nei casi più gravi a richiamo ufficiale o attivazione di quanto previsto dall'art. 500 del Codice Penale. E' cura dell'impresa provvedere all'abbattimento delle piante malate e delle eventuali adiacenti secondo le modalità previste dalla legge. E' carico dell'impresa la curatela dell'iter autorizzativo.

Art 40. Diserbi e Trattamenti fitoiatrici e sorveglianza fitoiatrice

1. Per l'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici necessari, o per l'effettuazione di diserbi, dovranno utilizzarsi soltanto prodotti autorizzati per l'uso, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente. Dovrà assolutamente evitarsi effetti di deriva, che possano causare danni a persone animali o all'ambiente.
2. L'Appaltatore, tramite le comunicazioni ordinarie, comunicherà sempre alla Stazione appaltante i trattamenti che intende eseguire, i prodotti che intende usare, le dosi e le modalità.
3. Le cure fitoiatriche alle piante per gli ambiti in manutenzione a canone, sono da considerarsi interventi ordinari e sono già inclusi nel prezzo a corpo di ogni ambito. Sarà cura dell'Appaltatore verificare la necessità di effettuare i trattamenti, di scegliere il fitofarmaco più adatto, di impostare i criteri e le tempistiche di lotta. Durante le verifiche, non si controllerà se siano o non siano stati fatti i trattamenti, si verificherà soltanto che le piante non siano malate o attaccate da patogeni. L'aspetto tecnico della difesa fitosanitaria è pertanto a totale carico dell'Appaltatore.
4. Anche per eventuali gli interventi endoterapici, eventualmente necessari , la valutazione sull'opportunità di eseguirli, le modalità di esecuzione spettano all'Appaltatore. La stazione

appaltante verificherà soltanto che le piante siano indenni da patologie, generalmente comuni ed ordinarie per la specie (comprese Cameraria dell'Ippocastano, Processionaria, Punteruolo rosso, ecc.). L'appaltatore avrà anche la possibilità di eseguire interventi alternativi, ciò che conta è il risultato nel rispetto delle regole di igiene fitosanitaria e soprattutto di igiene pubblica ed ambientale.

5. Particolare attenzione dovrà essere posta nella lotta al punteruolo rosso.
6. Per quanto attiene ai diserbi, si distinguono due casistiche: diserbi di aree coltivate e diserbi di aree o porzioni di aree non coltivate.
7. Sia per le aree coltivate (aiuole, formazioni coese, prati, tondelli di piante, ecc) che per le aree incolte (piazze, ecc.) la scelta se diserbare od operare scerbature manuali spetta soltanto all'Appaltatore, sarà soltanto importante il risultato: assenza di malerbe e, pertanto, aree pulite dalle infestanti.
8. Qualora però l'impiego di qualsiasi tipo di diserbante venga suggerito od imposto dalla Direzione dal Direttore dell'esecuzione del contratto, decade da parte dell'Impresa, ogni forma di responsabilità sulle carenze o danni che tale pratica può provocare.
9. Danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata.
10. Tutti gli interventi fitoiatrici dovranno essere caricati nel sistema informatico.

Art 41. Concimazioni

1. L'appaltatore ha l'onere di mantenere le piante coltivate nelle aree soggette a manutenzione nelle migliori condizioni di salute possibili. Sarà quindi sotto la sua diretta responsabilità verificare anche la necessità di effettuare eventuali concimazioni. La Stazione appaltante verificherà soltanto i risultati culturali. La scelta del tipo di concime da utilizzare, le modalità d'uso dello stesso, rimangono a giudizio e scelta dell'Appaltatore.

Art 42. Innaffiamenti

1. L'impresa dovrà verificare l'eventuale necessità di effettuare irrigazioni di soccorso. Nel caso ci siano aree sprovviste di irrigazione automatizzata, mediante carro botti od altri mezzi si dovrà provvedere alle irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale (alberi, arbusti, aiuole a tappeto erboso di qualsiasi dimensione, tappeti erbosi dei parchi, fiori, fioriere ed eventuali altri impianti vegetali) da maggio ad ottobre inclusi.
2. L'assuntore dovrà comunque eseguirlo in qualsiasi epoca dell'anno quando ciò si rendesse necessario per particolari esigenze di natura climatica.
3. L'orario dell'innaffiamento di regola verrà eseguito nelle ore notturne e nelle ore più fresche del mattino e del tardo pomeriggio ma, in ogni modo, mai dalle ore 8.00 alle ore 18.00.
4. Il sistema da usare è quello a pioggia, avendo cura di spargere l'acqua uniformemente su tutta la superficie da innaffiare, evitando il formarsi di pozzanghere sia su tappeti erbosi che sulle aiuole a fiori, come nelle zone riservate al pubblico.
5. Per l'innaffiamento, l'assuntore potrà prelevare l'acqua dagli impianti comunali, senza pagamento.
6. Per le zone sprovviste di idranti l'innaffiamento dovrà essere eseguito a cura e spese dell'assuntore, in maniera sufficiente, trasportando l'acqua nella quantità necessaria, prelevandola da fontanelle o idranti prossimi, mediante carro botti od altri mezzi.

7. Qualunque limitazione nella quantità di acqua da prelevare dagli impianti comunali e negli orari di prelevamento, non darà diritto all'appaltatore ad indennizzi o compensi di sorta.
8. La ditta gestire inoltre gli impianti realizzati per l'irrigazione automatica e dovrà provvedere alla loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.
9. I mezzi automatici (irrigatori a pioggia) dovranno essere sorvegliati al fine di evitare danni alle persone ed inutili e dannosi sprechi d'acqua con conseguenti allagamenti di zone destinate al transito sia pedonale che veicolare.
10. Nelle stagioni a bassa piovosità dovrà essere prevista apposita squadra per gli innaffiamenti di emergenza.
11. La ditta è tenuta, comunque, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di irrigazione attualmente presenti sul territorio, nonché dei "laghetti/fontane" presenti nei parchi che risultano essere, salvo omissione, i seguenti:
 - a. svincolo Pontina- aiuole zona Pagoda
 - b. parco area Chezzi, comprensivo del laghetto
 - c. aiuole piazza Mazzini (stesso pozzo parco area Chezzi e laghetto area Chezzi)
 - d. parco Città Gemellate (parte del parco)
 - e. giardini villa Tomassini
 - f. giardini via Stella Polare
 - g. giardini via Tripoli (monumento ai caduti del Mare)
 - h. giardini di Levante (impianto elettrico non funzionante)
 - i. fontana ingresso di Levante (non funzionante)
 - j. giardini via Bachelet
 - k. fontana via Bachelet (non funzionante)
 - l. fontana Piazza della Repubblica
12. La riparazione degli impianti non funzionanti dovrà avvenire entro 3 (tre) mesi dalla stipula del contratto.

Art 43. Raccolta foglie

1. Le foglie dovranno essere asportate giornalmente dalle aree verdi e dalle aree limitrofe su cui le foglie degli alberi in ambito cadono.
2. La raccolta delle foglie potrà essere fatta con ramazze manuali, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Potrà comunque essere proibito l'uso di soffiatori, in determinate zone e/o in determinati giorni e/o in determinati orari, perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo per il cittadino. La eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine a nessun sovrapprezzo e nessun indennizzo.
3. Solo in caso di comunicazione da parte del Direttore dell'esecuzione del servizio per particolari esigenze dell'Amministrazione può essere prevista raccolta non giornaliera di foglie.

Art 44. Controllo pericolo attrezzature e infrastrutture

1. Almeno una volta al mese l'impresa deve verificare se giochi, arredi, recinzioni, stradelli, viottoli, cancelli, cartelli indicatori od altre infrastrutture presenti, sono funzionanti, funzionali, senza situazioni di disagio o pericolo e se necessitano di manutenzione particolare.
2. Ogni mese l'impresa trasmetterà un rapporto, suggerendo anche gli interventi necessari. In caso di pericolosità la comunicazione avrà carattere di urgenza. Chiaramente l'obbligo del controllo è

almeno mensile, ma il riscontro di situazioni anomale verificate in fase di lavorazione dell'ambito devono essere segnalate con altrettanta rapidità, valutando l'eventuale urgenza. In ogni caso non appena venga riscontrata una situazione di pericolo, l'impresa ha l'obbligo di delimitare immediatamente la situazione di pericolo, di avvertire il Direttore dell'esecuzione del contratto, e di mettere in atto tutto quanto in suo potere per limitare la pericolosità della situazione.

3. L'appaltatore è tenuto comunque a:
 - a) Mantenere regolare il piano dei viali e sentieri riprendendo le buche con ghiaietta, onde evitare il formarsi di avvallamenti ed altro;
 - b) Fornire e spargere di ghiaietta fina frammista ad un terzo di sabbia di cava i piazzali alberati ed i sentieri dei giardini, nella misura che verrà indicata dall'Ufficio Tecnico Comunale,
 - c) Riparare le recinzioni.

Art 45. Apertura e chiusura cancelli

1. Tra gli oneri dell'impresa è prevista anche l'apertura e la chiusura dei cancelli dei parchi che ne sono provvisti e per i quali sarà previsto il servizio di apertura e chiusura.
2. L'apertura e la chiusura dei giardini pubblici cintati e delle eventuali aree attrezzate per cani, deve essere effettuata giornalmente e per tutti i giorni dell'anno salvo diverse indicazioni dell'amministrazione comunale, secondo i seguenti orari, così come stabilito con deliberazioni di G.C. n. 31 del 30/01/2012 e 169 del 24/04/2012, salvo diversa indicazione:
 - Dalle 09:30 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 18:00 periodo 1° ottobre - 31 marzo
 - Dalle 09:30 alle 19:00 periodo 1° aprile - 31 maggio
 - Dalle 09:30 alle 20:00 periodo 1° giugno – 30 settembre
 - Chiusura parchi previsto 1 gennaio, 25 e 26 dicembre, Pasqua e Pasquetta, 1° maggio
3. Prima di effettuare la chiusura, il personale incaricato dovrà accertarsi che all'interno del giardino non sia presente alcuna persona.
4. Il servizio dovrà essere effettuato in un periodo di tempo massimo di 20 minuti per l'apertura e 45 minuti per la chiusura.
5. La stazione appaltante comunicherà la successione delle chiusure e delle aperture dei cancelli per le diverse aree.
6. Il personale incaricato dovrà segnalare tempestivamente qualunque guasto o danno recato ai cancelli e/o serrature.

Art 46. Accettazione dei materiali

1. I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Si richiamano peraltro, espressamente, le norme U.N.I., C.N.R., C.E.I. e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.
2. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del direttore dell'esecuzione del contratto, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.
3. L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove richieste sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo

dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato.

4. Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.
5. Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del direttore dell'esecuzione del contratto, dovranno essere immediatamente allontanate a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.
6. Riguardo agli elementi vegetali il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di richiedere il sopralluogo preliminare presso i vivai fornitori per visionare la qualità del materiale vivaistico.

Art 47. Materiale vivaistico - qualità

1. Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.
2. Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essicarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.
3. Una volta giunto a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve tempo possibile.
4. In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Sezione 47.01 Caratteristiche minime piante

(a) Alberi

1. Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche tipiche della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora e comunque presentare una struttura armonica. Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apice in particolare dovrà essere integro e non aver subito potature nel passato.
2. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, e privo di tagli di diametro maggiore di due centimetri.
3. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in zolla-rete o in contenitore purché franchi di vaso. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

4. Per gli alberi forniti in zolla o contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.
5. Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile (sacco di juta, reti di ferro non zincato da vivaismo, ecc.).
6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere di visionare e segnare le piante in vivaio prima che vengano preparate per la consegna.

(b) Arbusti e cespugli

1. Qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento filato.
2. Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi.
3. Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla: a seconda delle esigenze tecniche e delle richieste, sull'elenco prezzi vengono riportati arbusti classificati in funzione della dimensione del contenitore, resta implicito che per le dimensioni si richiedono quelle normali proprie di ogni singola specie allevata correttamente in contenitori delle dimensioni richieste che si presentino alla consegna franchi di vaso. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standards qualitativi di produzione vivaistica.
4. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

(c) Erbacee ed erbacee perenni

1. Saranno accettate solo piante erbacee della specie e della varietà indicata negli ordini di servizio. Le piante dovranno essere fornite in contenitore, la terra del contenitore dovrà essere priva di patogeni e di erbacee infestanti, in particolare non dovranno essere presenti plantule di *Oxalis* spp. La D.L. si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standards qualitativi di produzione vivaistica.

(d) Materiali lignei

1. Il legname utilizzato per la costruzione dei eventuali manufatti lignei (staccionate, cordoli, giochi, palificate, ecc.) dovrà appartenere alla specie indicata in progetto (sarà richiesta la certificazione), dovrà essere di prima qualità, privo di anomalie strutturali o parassitarie, ed opportunamente stagionato. Dove richiesto, i materiali lignei dovranno essere stati appositamente impregnati, con almeno due mani, con conservanti del legno a resine vegetali e sali di boro, senza parti scoperte o non trattate. Nel caso in cui i materiali lignei vengano lavorati in cantiere, tutte le parti segate o tranciate o abrase dovranno essere opportunamente ripromette. Tutte le viterie utilizzate per il fissaggio delle parti in legno o in metallo dovranno essere state trattate contro l'ossidazione. Anche le altre parti metalliche utilizzate nei manufatti dovranno essere di materiali non ossidabili.

(e) Torbe e compost

1. Le torbe che saranno utilizzate si intendono in balle compresse da 250 litri, composte da substrato di sfagno o *Fragmites*, normalmente acide. I compost utilizzati come ammendanti, potranno anche derivare dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti. In ogni caso i compost dovranno maturi, privi di elementi estranei (carte, plastiche, vetri, ecc), vagliati e muniti di certificato di analisi

rilasciato dal produttore. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di approvare il materiale fornito.

(f) Terreno di coltivo

1. Qualora sia previsto, necessario o ordinata la fornitura di terra di coltivo (per migliorare i siti dove andranno costruite le aiuole, per nuovi impianti, ecc.) la terra dovrà provenire dallo strato attivo del terreno, essere di medio impasto-sabbioso (vedi abaco della granulometria dei terreni USDA), ben dotata di sostanza organica (min. 2%), e priva di rizomi di infestanti.

Art 48. Norme tecniche particolari e comportamentali generali

1. Tutti i lavori, i servizi o le forniture che dovranno essere effettuati nei siti oggetto di manutenzione, dovranno avere verso lo stesso in minimo impatto possibile. In tal senso vanno scrupolosamente osservate le norme di seguito riportate:
 - a) Salvo diversa e specifica autorizzazione non possono essere accesi fuochi nei cantieri o in altre aree pubbliche, né per lo smaltimento delle riserve né per altri scopi
 - b) Evitare assolutamente il travaso di oli, combustibili o altro liquido o sostanza impropria nel cantiere
 - c) Evitare danni ogni danno, ad infrastrutture, arredi, strade, manufatti, cartellonistica, sottoservizi od altro. Nel caso in cui ciò si verifichi, l'Impresa dovrà immediatamente segnalare il danno alla Stazione appaltante e provvedere a proprie cure e spese alla riparazione.
 - d) In ogni caso l'Impresa dovrà rispettare, salvo specifiche deroghe, i regolamenti comunali
 - e) E' vietato l'interramento di qualsiasi materiale di risulta, salvo diversa indicazione, nell'ambito del sito in manutenzione
 - f) L'impresa assume tutti gli obblighi per tutte le forniture e lavorazioni ordinate e necessarie per dare le opere ed i lavori finiti a regola d'arte, non già come obbligazione di fare bensì quale obbligazione di risultato, in conformità al presente contratto di appalto, alle specifiche tecniche ed a ogni ragionevole direttiva o istruzione che potrà essere impartita dalla Direzione Lavori
 - g) Tutte le opere dovranno essere eseguite in maniera rigorosamente conforme alle indicazioni ed alle direttive eventualmente impartite dal competente ufficio tecnico della Stazione Appaltante .
 - h) Nel caso in cui le opere e le forniture non fossero state eseguite secondo le prescrizioni del competente Direttore dell'esecuzione del contratto, questi fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Appaltatore dovrà attuare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità, fermo restando la possibilità di eseguire, in danno dell'Appaltatore ogni intervento necessario.
 - i) La ditta appaltatrice predisporrà un'efficiente e razionale organizzazione con mezzi adeguati ed efficienti maestranze specializzate ed userà tutti gli idonei accorgimenti tecnici e pratici.
 - j) Dovranno essere scrupolosamente seguite le norme di igiene fitoiatrica, dettate dalla legge, dalle norme o semplicemente dalla buona pratica giardinistica.

Art 49. Abbattimenti di piante

1. Tutte le piante morte presenti nelle aree soggette a manutenzione, siano esse arbustive o arboree dovranno essere abbattute, previa comunicazione con allegata opportuna documentazione fotografica (da farsi almeno tre giorni lavorativi prima) alla stazione Appaltante, salvo che queste non siano causa di pericolo immediato (in tal caso si procederà con carattere di urgenza, previa raccolta di opportuna documentazione fotografica).
2. Durante le operazioni di abbattimento verrà posta cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente. Qualora l'abbattimento della pianta intera sia potenzialmente dannoso per persone e cose, si dovrà valutare la possibilità di effettuare una sramatura preventiva e di procedere ad un abbattimento "a pezzi" utilizzando, se necessario, autoscale e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Art 50. Valutazione di stabilità e sicurezza delle alberature

1. L'impresa ha l'onere di valutare la stabilità, lo stato fitosanitario ed il livello di sicurezza di alberature presenti. Ricade pertanto sotto la piena responsabilità dell'appaltatore verificare il livello di sicurezza delle alberature in sua gestione. La valutazione di stabilità degli alberi, per gli alberi che l'appaltatore giudicherà necessitanti di tale valutazione, dovrà essere eseguita e sottoscritta da un Dottore Agronomo o Forestale iscritto ad un Albo Professionale.
2. Il Valutatore di stabilità sarà responsabile della valutazione fatta. Non vengono volutamente indicate metodologie obbligatorie od attrezzature obbligatorie, per l'effettuazione del servizio di valutazione della stabilità e non pericolosità dell'albero. Rimane responsabilità del tecnico incaricato dall'Appaltatore decidere metodi ed attrezzature. Per ogni albero valutato dovrà comunque essere fornita una valutazione scritta, sottoscritta ed argomentata in cui esprimere:
 - a) Il codice identificativo dell'albero (rispetto al censimento), ed i parametri dendrometrici dello stesso, nonché la foto
 - b) Se l'albero valutato è o non è pericoloso
 - c) perché è o non è pericoloso
 - d) gli interventi necessari per la eventuale messa in sicurezza (potature, consolidamenti, abbattimenti)
3. Nel caso siano necessari interventi di messa in sicurezza (potature, abbattimento, tutori, ecc.), questi sono già inclusi nel prezzo a canone.
4. Il controllo di stabilità e della eventuale pericolosità dovrà essere continuo e della cosa dovrà essere fornito un rapporto mensile (dal terzo mese dopo la presa del servizio).
5. Salvo casi di estrema urgenza e comunque documentati fotograficamente, prima di procedere all'abbattimento di alberi giudicati pericolosi, ci dovrà essere il benestare scritto dell'Amministrazione Committente tramite il Direttore del servizio in fase di esecuzione o tramite suo delegato.
6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di fare verifiche di stabilità in proprio, con proprio tecnico ed al limite anche su alberi già valutati allo scopo di verificare la qualità del servizio reso. La decisione finale sull'intervento più opportuno spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto (salvo i casi di urgenza per la pubblica incolumità), sentita la proposta operativa dell'impresa.

Art 51. Asportazione ceppaie

1. L'abbattimento delle piante comporta anche l'asportazione, salvo diversa indicazione formale del Direttore dell'esecuzione del contratto, delle ceppaie residue mediante trivellazione che deve avvenire entro due mesi dalla rimozione del fusto.
2. L'impresa avrà l'onere di accertarsi preventivamente, presso gli Enti, dell'eventuale presenza di sottoservizi. La mancata richiesta, opportunamente documentata, obbliga l'Appaltatore negligente a riparare immediatamente i danni a sua cura e spese, senza per questo esonerarlo da eventuali risarcimenti per danno che potrebbero essere richiesti dall'ente gestore del sottoservizio danneggiato.
3. L'operazione comprende l'asporto delle risulite e la sistemazione del sito con eventuale fornitura di terra. Al riguardo l'Impresa assume l'onere di colmare con frequenza settimanale gli eventuali avvallamenti formati su buche ricchiate sino ad ottenere una superficie in quota costante al livello del terreno adiacente.
4. Sono a carico dell'impresa, inoltre, l'eliminazione delle ceppaie attualmente presenti nelle aree a verde del Comune di Terracina, in particolare i parchi cittadini. Le tempistiche per la rimozione delle citate ceppaie dovranno essere concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto, salvo comunque un tempo massimo di mesi sei dalla stipula del contratto per quelle presenti nei parchi cittadini.

Art 52. Spollonatura

1. L'operazione consiste nel recidere a livello del colletto tutti i rami che da lì fuoriescono (polloni). L'operazione comprende anche la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza dell'impalco, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forma e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto. Con la spollonatura si ripulirà completamente la base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia.

Art 53. Messa a dimora arbusti e alberi

1. L'appaltatore dovrà rinnovare quelle piante che perissero per qualunque causa e necessarie rimuovere per problemi di pubblica incolumità, eccettuando il caso di deperimento causato da evidente forza maggiore.
2. Il materiale vegetale, prima dell'impianto dovrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione.
3. In caso di danneggiamenti dovuti ad atti di vandalismo, l'appaltatore o chi per esso, dovrà immediatamente segnalare il danno alla Direzione dell'esecuzione del contratto e potrà richiedere l'intervento della Polizia Urbana per la tutela del patrimonio Comunale.
4. Per quanto attiene in particolare la messa a dimora di alberi, dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni operative.
5. La buca di impianto dovrà essere di opportune dimensioni meglio se doppie rispetto alla zolla, evitando di lavorare con terreno bagnato. Nei luoghi particolarmente costipati dovrà essere smosso il terreno di contorno. Il colletto della pianta dovrà essere posto a quota di campagna.
6. In caso di messa a dimora di alberi lungo airole stradali, o in tondelli, o in luoghi particolarmente difficili, si dovranno prioritariamente svolgere tutte le operazioni di bonifica dei siti necessari. In ogni caso andrà scavata una buca di opportune dimensioni, sarà asportato e smaltito il substrato

sottostante inadatto (speso composto da calcinacci e altri trovanti), dovrà essere aggiunta dell'ottima terra di coltivo, e dovranno essere posto sul fondo della buca e in miscela con la terra una buona quantità di sostanza organica.

7. Si provvederà quindi all'interramento della zolla aggiungendo terriccio o sabbia silicea, formando quindi (se possibile es. in parchi ed aree libere) l'opportuna formella per l'irrigazione.
8. La pianta dovrà essere posta in posizione assolutamente verticale ed dovrà essere opportunamente tutorata (preferibile il tutoraggio con tre pali a capanna, in zone aperte, con due pali ben allineate lungo i viali).
9. La ditta appaltatrice dovrà comunque effettuare tutte quelle operazioni atte a garantire l'attecchimento delle piante prestando tutte le cure manutentive necessarie (compresa l'irrigazione di soccorso) (salvo i casi di danneggiamento da terzi, od eventi meteo eccezionali).
10. Le piante prima dell'impianto se richiesto potranno essere blandamente potate togliendo eventuali rami secondari. E' assolutamente vietato tagliare gli apici, salvo diversa indicazione. Nel caso ciò avvenisse si dovrà provvedere alla sostituzione dell'esemplare.
11. I fusti degli alberi messi a dimora (in particolare se trattasi di Tilia, Aesculus, Fraxinus) dovranno essere protetti contro gli eccessi di insolazione, avvolgendoli entro arelle elastiche commerciali.
12. La ditta dovrà comunque provvedere alla messa a dimora di alberi di tamerici mancanti sul lungomare Circe, nonché dei cetrangoli su via Roma.
13. Sarà oggetto di valutazione l'offerta tecnica migliorativa relativa alle caratteristiche (es. dimensioni) degli alberi da mettere a dimora, nonché la fornitura annuale di altri alberi rispetto a quelli di cui vi è obbligo di rinnovo.

Art 54. Pali di sostegno, ancoraggi e legature

1. Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di notevoli dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro e altezza alle dimensioni delle piante da collocare a dimora.
2. I tutori dovranno essere di legno, dritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggior diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per una altezza di 80-100 cm.; in alternativa su autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze antimuffa. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.
3. Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare, come ad esempio la mancanza di spazio o esigenze estetiche, i pali di sostegno potranno essere sostituiti, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto, con ancoraggi in corda d'acciaio muniti di tendifilo.
4. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento, a fine di non provocare strozzature sul tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di materiale elastico (cinture di gomma, nastri di plastica) oppure con corda di canapa, ma mai in filo di ferro o altro materiale inestensibile.
5. Nei punti di contatto tra pianta e palo tutore dovrà essere posto un ammortizzatore di gomma.

Art 55. Ripristino recinzioni

1. Compreso nell'appalto risulta essere il ripristino delle recinzioni, in particolare:

- per le recinzioni in legno è prevista la verifica della stabilità dell'infissione a terra dei montanti, della tenuta dei collegamenti dei montanti con gli elementi orizzontali e inclinati, sostituendo gli elementi rotti o deteriorati per qualsiasi causa anche se dovuta ad atti vandalici, e procedendo al rifacimento della fondazione qualora la stessa non assicuri la tenuta dell'elemento;
- per le recinzioni in paletti di ferro e rete metallica, sarà verificata la stabilità della fondazione dei paletti ammorsati nella muratura e dell'ancoraggio della rete ai pali, procedendo alla sostituzione, anche nel caso di atti vandalici, degli elementi instabili o deteriorati e delle parti di rete danneggiate o fatiscenti.

Art 56. Pulizia immondizie aree verdi

1. Compreso nel servizio risulta essere la raccolta giornaliera di carta e rifiuti vari nelle aree verdi, in particolare parchi ed aiuole pubbliche, nonché il relativo svuotamento giornaliero dei cestini gettacarte e pulizia dei viali all'interno dei parchi, con tempestiva e totale asportazione dei materiali raccolti.

Art 57. Raccolta immondizia e smaltimento rifiuti

1. Tutte le operazioni previste nel servizio in ogni ambito (sfalci, scerbature, raccolta foglie, abbattimento alberi ecc.) prevedono che durante l'esecuzione di quelle operazioni vengano raccolte le immondizie che sono eventualmente presenti.
2. Le immondizie non organiche dovranno essere smaltite separatamente da quelle organiche, in accordo con quanto previsto dai servizi e dai regolamenti di nettezza urbana.
3. Il costo raccolta e trasporto delle risulterà all'interno del territorio comunale è a totale carico dell'Appaltatore, mentre lo smaltimento è a carico della ditta che si occupa dei servizi di nettezza urbana.
4. Lo smaltimento dell'immondizia comunque raccolta sia di natura organica che non organica, pertanto, rientra nei compiti previsti dai servizi di nettezza urbana e le modalità di smaltimento vanno con loro concordate.

Art 58. Software e censimento

1. E' richiesto eseguire ex novo il censimento del verde che dovrà essere completato entro 120 giorni dalla stipula del contratto
2. Per le operazioni di rilievo topografico e di censimento botanico sono da utilizzare le specifiche tecniche proposte in fase di gara.
3. Si sottolinea che tutte le informazioni geometriche debbono sempre e comunque essere georeferenziate con una modalità tecnica adeguata, che rispetti il livello di conoscenza e di accuratezza proposto in fase di gara.
4. Il censimento dovrà contenere i seguenti dati minimi e non esaustivi:
 - a) Superficie a prato;
 - b) Cespugli sagomati e non;
 - c) Siepi con relativa altezza e misura di lunghezza;
 - d) Alberature con relative specie ed altezza;

- e) Bordure;
 - f) Aree a fioritura stagionale o periodica;
 - g) Viali e vialetti all'interno delle aree;
 - h) Impianti di irrigazione e rete scolante;
 - i) Panchine;
 - j) Cestini gettacarte;
 - k) Monumenti (fontane, ecc.);
 - l) Manufatti ed altro (muretti, recinzioni, staccionate, ecc.).
 - m) giochi
5. Le informazioni sul censimento del verde pubblico dovranno essere costantemente aggiornate, si dovrà ad esempio:
- inserire abbattimento e sostituzione di essenza arbustiva o arborea;
 - inserire tutte quelle informazioni relative alle alberature o agli arredi (controlli di stabilità, ecc.);
 - deve essere consentita l'interrogazione storica della banca dati relativa al verde pubblico comunale;
 - deve essere semplice e immediato la creazione di report statistici significati riguardanti le consistenze, le essenze e le lavorazioni eseguite.
6. Il software dovrà essere messo a disposizione del personale comunale e dovrà essere data assistenza allo stesso per la consultazione dei dati in esso caricati.

Art 59. Esecuzione dei lavori non previsti dal contratto

1. Per l'esecuzione dei lavori inerenti la creazione di nuovi giardini, viali, parchi e zone verdi di qualsiasi importanza che il Comune intendesse attuare durante il periodo dell'appalto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di provvedere di volta in volta con mezzi straordinari nei modi e nelle forme che riterrà convenienti.
2. Nessun vincolo pertanto assume l'Amministrazione Comunale di far eseguire tali lavori dall'assuntore del presente appalto, al quale potrà avere, se del caso e ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, soltanto la preferenza, a parità di condizioni, rispetto ad altre imprese che l'Amministrazione stessa riterrà di interpellare per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.
3. La contabilizzazione dei lavori eseguiti dall'Impresa, nei modi sopra detti, sarà fatta dall'Ufficio Tecnico Comunale in base al preventivo, o su presentazione di fatture da parte dell'Impresa, nel caso di piccoli lavori eccezionali eseguiti d'urgenza.

Art 60. Aree comunali non comprese nell'appalto

1. Non rientrano tra le aree comunali comprese nell'appalto, sebbene indicate negli allegati di cui al successivo articolo, il cimitero di Borgo Hermada ed il cimitero di via Anxur.
2. Alla ditta è comunque richiesto di provvedere al censimento di tali aree.

Art 61. Allegati

(a) Allegato verde 1 – Planimetria ubicativa aree verdi e scuole

Alla ditta è richiesto di aggiornare e completare, aggiungendo le eventuali superfici mancanti, tale censimento e riportarlo sul software indicato nell'offerta tecnica. Pertanto le superfici riportate devono considerarsi puramente indicative e non esaustive.

Anche il numero medio di sfalci dell'erba nel corso dell'anno deve essere puramente indicativo e devono essere tali da garantire le caratteristiche qualitative previste negli articoli del C.S.A.

(b) Allegato verde 2 – Planimetria ubicativa strade alberate

L'elaborato presenta solo le strade alberate nelle zone centrali.

Alla ditta è richiesto di aggiornare e completare, aggiungendo le strade mancanti, tale censimento e riportarlo sul software indicato nell'offerta tecnica.

Pertanto, le informazioni in esso riportate sono puramente indicative e non esaustive.

(c) Allegato verde 3 – Censimento numerico alberature

Alla ditta è richiesto di aggiornare e completare, aggiungendo le essenze anche nelle strade periferiche, tale censimento e riportarlo sul software indicato nell'offerta tecnica. Pertanto le alberature/essenze arboree riportate nell'allegato devono considerarsi puramente indicative e non esaustive.

(d) Allegato verde 4 – Superfici aree verdi

Alla ditta è richiesto di aggiornare e completare, aggiungendo le superfici mancanti, tale censimento e riportarlo sul software indicato nell'offerta tecnica. Pertanto le superfici riportate devono considerarsi puramente indicative e non esaustive.

